ANNO XXIV - n. 7 SPECIALE DI FINE ANNO 2017/2018
www.rotary2090.it

Rotary 2090

IL MENSILE DEL DISTRETTO 2090
ABRUZZO - MARCHE - MOLISE - UMBRIA

SPECIALE

FENICE vola a Toronto

È dai particolari
che si riconoscono le stelle

dako

PRINTARTDESIGN

GRAFICA STAMPA GADGETS DECOR DESIGN COMUNICAZIONE

L'AQUILA

www.DAKOSRL.IT

EDITORIALE

E' banale dirlo, lo so. Ma questo anno è passato davvero in fretta. E' letteralmente volato. Mi sembra ieri che su questo stesso spazio ricevevo il benvenuto dalla collega Roberta Gargano, ed è già arrivato il momento del mio saluto, e del tradizionale ma super sincero augurio di buon lavoro a chi mi segue. Che è poi la stessa firma che mi ha preceduto, a garanzia, nel rispetto della rotazione, di indiscusse qualità e di un'esperienza che è bene valorizzare.

E' fine agosto, d'accordo. E siamo in netto ritardo, vero. Ma questo numero, conclusivo per la spumeggiante quanto proficua annata del governatore Valerio Borzacchini, si basa sostanzialmente sui due eventi del mese di giugno, il congresso tenuto ad Ascoli Piceno e la partecipazione all'appuntamento internazionale in Canada. Due appuntamenti che sono stati per molti aspetti la carta di tornasole dell'intera attività svolta nell'anno, portando il nostro distretto alla ribalta internazionale del Rotary anche con lo stand che, per a prima volta, è stato realizzato nel cuore del più importante appuntamento rotariano dell'anno. Al congresso, poi, è stato possibile rendersi conto di quante attività siano state portate avanti dai Club nel corso dell'anno, superando con i fatti, con la concretezza dei risultati, ogni polemica. Già, le polemiche. Questa rivista, nell'anno appena concluso, ha dato spazio anche ad osservazioni critiche, cercando di non nascondere considerazioni 'scomode' ma di trasformarle in occasioni di costruttivo confronto. Un modo per assicurare la massima democrazia possibile, per uno strumento destinato ai soci, che, inutile negarlo, è stato anche oggetto di tentativi di essere usato come un'arma nei confronti di veri o presunti avversari. Anche con il senno del poi resto però convinto che nel dubbio sia meglio portare allo scoperto una critica di troppo, o una polemica nata forse da malafede, che imporsi un quadro ipocrita di una sorridente perfezione. Che, ormai, non esiste più neppure nella pubblicità del Mulino bianco.

Filippo Casciola

SOMMARIO

4 La lettera del Governatore
8 La Chiave di Piero ha aperto il cuore del Rotary
10 La Fenice vola a Toronto
15 Un anno di lavoro con la testa e con il cuore
17 Firmati i protocolli d'intesa tra il Distretto Rotary 2090 e le regioni Umbria e Marche
20 Elezioni del Governatore nel Distretto 2090, consuetudini, curriculum, atteggiamenti, polemiche ed altro..
24 Rotary e Rotaract a confronto
27 Ama le piante, difendi la vita
28 Perdonanza Rotariana
29 Notizie dai club
46 Comunicare col Distretto
47 Comitato Progetto Fenice
48 Congresso Rotary Amburgo

Valerio Borzacchini *e Carla*
Governatore Distretto Rotary 2090
a.r. 2017/2018

Ian H.S. Riseley *e Juliet*
Presidente, Rotary International
2017/2018

DG 2017-18
VALERIO BORZACCHINI
segreteria2090.1718@gmail.com
valerio.borzacchini@gmail.com

LA LETTERA DEL GOVERNATORE

AI GOVERNATORI DEI DISTRETTI ITALIANI 2017-2018

Uno anno splendido, tra iniziative comuni e nuovi progetti da realizzare

Carissimi Amici Governatori dei Distretti Italiani dell'anno 2017 - 2018
con molti di voi ci siamo trovati a Toronto allo splendido Congresso che ha rappresentato sicuramente l'atto finale del nostro anno. Uno splendido anno, lasciatemelo dire!
Il "bilancio" è sicuramente positivo abbiamo lavorato tanto per il nostro Rotary, ognuno nel proprio territorio.
Soprattutto abbiamo lavorato all'Unità dei nostri Distretti e forse per la prima volta, abbiamo dati segnali positivi di iniziative comuni di livello nazionale.

Il PDG Antonio Hallage - Brasile, Rappresentante del Presidente Internazionale RI, durante il suo intervento al Congresso ad Ascoli Piceno.
Nella pagina accanto Hallage con il Governatore Borzacchini ed il gruppo dei rappresentanti rotariani dell'Azione Giovani e i rappresentanti distrettuali del Rotaract e dell'Interact.
© foto RIno di Maio

Il coordinamento su alcuni progetti importanti, il coordinamento per la realizzazione dell'Ufficio Stampa Nazionale, il coordinamento per la splendida iniziativa della Conferenza Presidenziale di Taranto.
Segnali forti ed importanti che hanno qualificato i Rotary Italiani e noi con iniziative unitarie che mi sembra chi ci segue stia cercando di continuare.

Tra le iniziative comuni, ricorderete, c'era anche il Progetto Fenice.
Vi garantisco che ho lottato molto per poter realizzare quella che era la parte più evidente del Progetto ossia la costruzione di Arquata del Tronto, ho lottato per poterla inaugurare nel nostro anno, figuratevi che io ero il più interessato. Ho lottato contro le lentezze della burocrazia, ho lottato contro i rallentamenti delle scelte degli Enti Pubblici, ho lottato tenacemente per iniziare un lavoro che ritenevamo importante. Purtroppo siamo riusciti solo ad Aprile ad avviare i lavori che ora vanno avanti speditamente.
Nel frattempo abbiamo svolto una mole molto importante di lavoro con l'Associazione Virgilio. Stiamo seguendo numerose Imprese nei diversi territori colpiti dal sisma; ne abbiamo formate di nuove; ci sono diverse interessanti iniziative

"Rotary Canta L'Opera", Il Governatore Borzacchini durante la cena spettacolo nella Chiesa di S. Andrea ad Ascoli Piceno © foto RIno di Maio

Valerio e Carla, al centro, con tutti i presidenti dei club del distretto 2090 a.r. 2018-19 al termine del Congresso di Ascoli Piceno
© foto RIno di Maio

Il Progetto Fenice presentato nello stand del Distretto 2090 alla Casa dell'Amicizia del Congresso Internazionale di Toronto - Canada

riguardanti start up e società formate da giovani imprenditori che stanno decollando in un territorio che ha la necessità di far rimanere lì i propri giovani e le attività economiche.
A gennaio vi consegnai una breve sintesi del grande lavoro svolto. Oggi vi invio in modo snello e rapido le fasi attuali della realizzazione della struttura di Arquata del Tronto, seguirà una "sintesi finale" di quanto realizzato.
Il 22 aprile non è stato sicuramente possibile per voi essere all'inizio dei lavori di Arquata del Tronto eravate tutti impegnatissimi a concludere l'anno rotariano.
Ci diamo appuntamento comunque per la conclusione dei lavori che dovrebbe avvenire speriamo entro le prossime festività natalizie, o per chi vorrà, veniteci a trovare nei prossimi mesi quando volete, sarete nostri ospiti. Ci conto!
Nel frattempo, dopo Arquata del Tronto abbiamo avviato l'iniziativa di Camerino, un secondo importante centro di servizi per un secondo territorio profondamente colpito dal sisma.
Anche se molto è stato fatto e le donazioni sono state innumerevoli, le necessità economiche del Progetto Fenice rimangono importanti perché nonostante i servizi realizzati molti sono ancora da attuare.
Durante l'anno rotariano non mi sono mai permesso di chiedervi aiuti economici ma mi sono limitato ad informarvi sull'evoluzione della situazione. Oggi, a lavori iniziati, questa mia oltre a fare il punto della situazione ha lo scopo di sollecitarvi a verificare se, nonostante tutto avete delle possibilità economiche di continuare ad aiutarci, magari con residui di bilancio o altri possibili fondi. Basta anche poco, un segnale, per dimostrare di esserci vicini. Lo stand messo su al Congresso Internazionale di Toronto è stato estremamente importante perché ci ha messo in contatto con tante realtà mondiali.
A questa mia seguirà una "sintesi generale" che stimo preparando a beneficio di tutti quelli ci hanno aiutato o ci aiuteranno. Grazie per l'attenzione e per quello che riuscirete a fare.
Un grande, grande e forte abbraccio in Amicizia anche da parte di Carla.

Valerio

Il primo simbolico contributo in dollari ricevuto allo stand del Distretto 2090 per il Progetto Fenice

LA CHIAVE DI PIERO HA APERTO IL CUORE DEL ROTARY

Il congresso di Ascoli guarda al territorio e alla sua economia

La chiave di Piero, il Palarotary di Arquata, la presenza dello stand del Distretto al congresso internazionale di Toronto. Sono queste, probabilmente, le immagini che più caratterizzano l'anno rotariano, guidato da Valerio Borzacchini, che si è chiuso da qualche settimana con il passaggio delle consegne al nuovo governatore Gabrio Filonzi. Tre simboli, tre esempi rotariani. Come la chiave di Piero, una copia della chiave della camera d'albergo in cui si riunirono i primi rotariani, mostrata con orgoglio da un socio storico del Club di Ascoli Piceno. O il Palarotary, i cui lavori sono appena iniziati, simbolo del concreto impegno di tanti rotariani in tutto il mondo. Oppure la presenza, per la prima volta, dello stand del distretto dediato al progetto Fenice alla casa dell'amicizia del congresso internazionale del Rotary in Canada.

Un appuntamento di grande interesse, su molti livelli, per il congresso del distretto Rotary 2090. Alla presenza del rappresentante del Presidente Internazionale Ian Rieseley Antonio Hallage, il Governatore 2017-2018, Valerio Borzacchini, dopo la relazione finale all'Assemblea, approvata all'unanimita', ha passato il collare al Governatore 2018-2019, Gabrio Filonzi. Un congresso caratterizzato da un importante confronto sul tema del futuro dei territori del Distretto, fra ricostruzione post terremoto, sviluppo e valorizzazione. Ricco di spunti, poi, il momento di sintesi dell'anno con il "grazie" del Distretto a quanti hanno servito e lavorato con disponibilità. "All'Assemblea di Tortoreto -ha ricordato in particolare il governatore Borzacchini- ci eravamo lasciati con l'impegno di operare con la "testa e con il cuore", con la "testa" per la razionalità, la progettualità, l'organizzazione e con il "cuore" perché nelle cose rotariane che dovevamo fare dovevamo mettere quell'amore, quel sentimento, quella forza di fare del bene e servire. Quasi alla fine del percorso, in questi giorni,

"Il Passaggio del Collare" tra Valerio Borzacchini ed il nuovo Governatore 2018-19 Gabrio FIlonzi
© foto RIno di Maio

ci stiamo guardando indietro, stiamo ripercorrendo ogni passaggio, stiamo rivedendo le cose fatte e ci meravigliamo di tutto quello che siamo riusciti a portare a termine. Sono sicuro che ogni Presidente, componente dei Consigli Direttivi si stia oggi "meravigliando" delle iniziative prese, dei servizi svolti, delle persone incontrate e di tutto quello che intorno a noi è accaduto. Tutto bello, entusiasmante, abbiamo scoperto la splendida macchina della nostra associazione, una macchina ricca di elementi, spunti, riferimenti, una macchina sicuramente non senza difetti (anche quelli li abbiamo misurati tutti) ma stupenda, dedita a fare le cose per la società che ci circonda ed il mondo". "Il cammino -ha concluso Valerio Borzacchini- non è stato semplice, talvolta irto di problemi, questioni da risolvere, incomprensioni; abbiamo trovato splendide persone ed altre sicuramente più difficili che non ci aspettavamo. Siamo però andati avanti con forza e determinazione, con i nostri amici, collaboratori, i nostri partner che ci hanno dato la carica, motivato, stimolato ma anche consolato quando le cose non andavano per il meglio. Abbiamo dato del nostro tempo tolto al lavoro, alle famiglie ed a chi amiamo. Vi garantisco non lo abbiamo speso male, ci ritroveremo amicizie, affetti e bei ricordi. Questo è il Rotary, quello vero, quello fatto con il sentimento, con l'amore e con il cuore e di questo Rotary abbiamo trovato la chiave, quella "chiave" che aprì la stanza numero 711 dell'Unity Building di Chicago il 23 febbraio 1905 accogliendo, insieme a Paul Harris, quei tre amici che lo fondarono".

Filippo Casciola

Il DG ed il DGE e le loro mogli sorreggono la "Pala Azzurra", divenuta simbolo rotariano dell'avvio lavori del Palarotary ad Arquata del Tronto, la prima opera avviata a favore delle aree terremotate grazie al Progetto Fenice
© foto RIno di Maio

progetto fenice

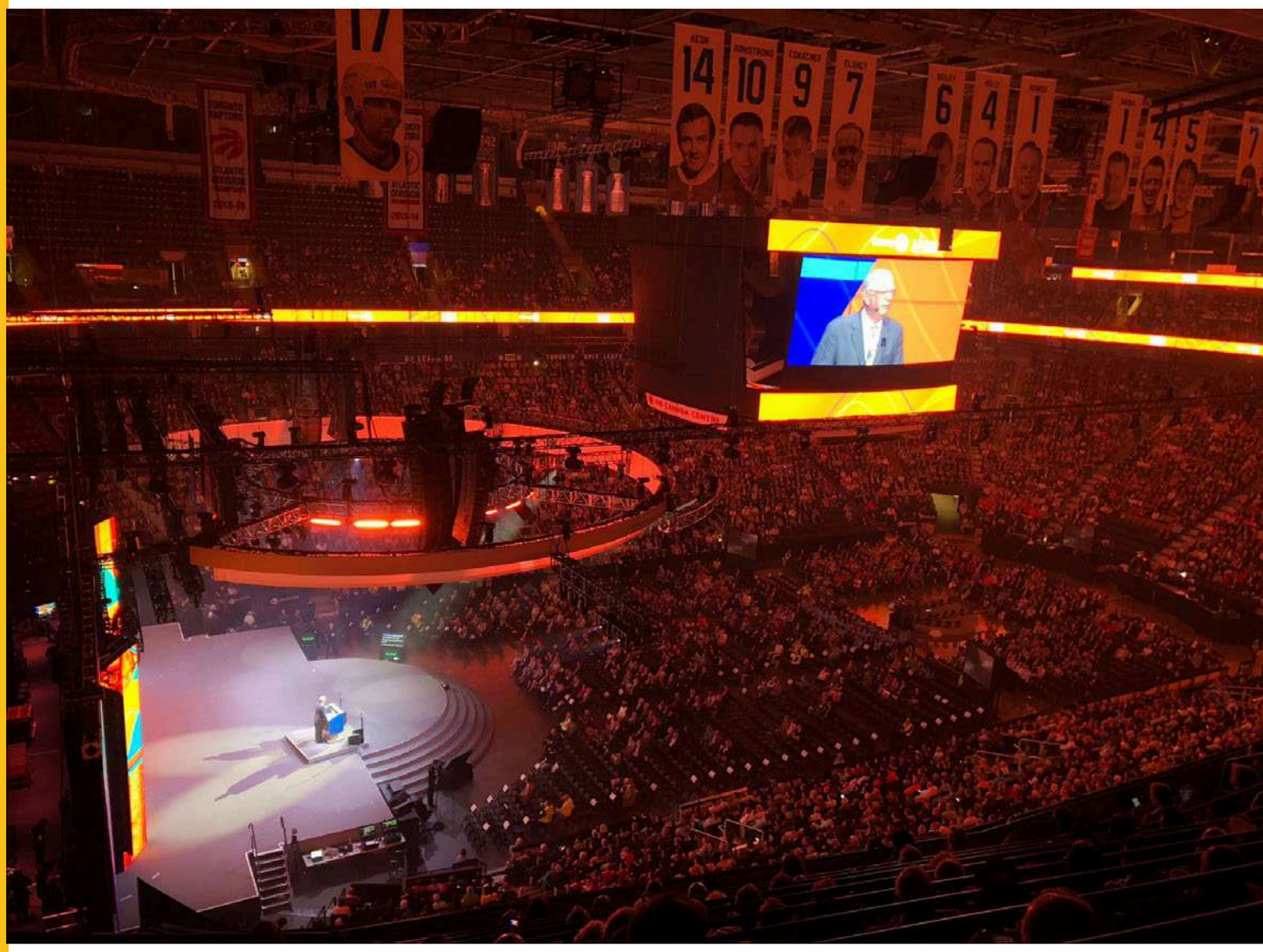
LA FENICE VOLA A TORONTO

Lo Stand del Distretto 2090 alla Casa dell'Amicizia del Congresso Internazionale

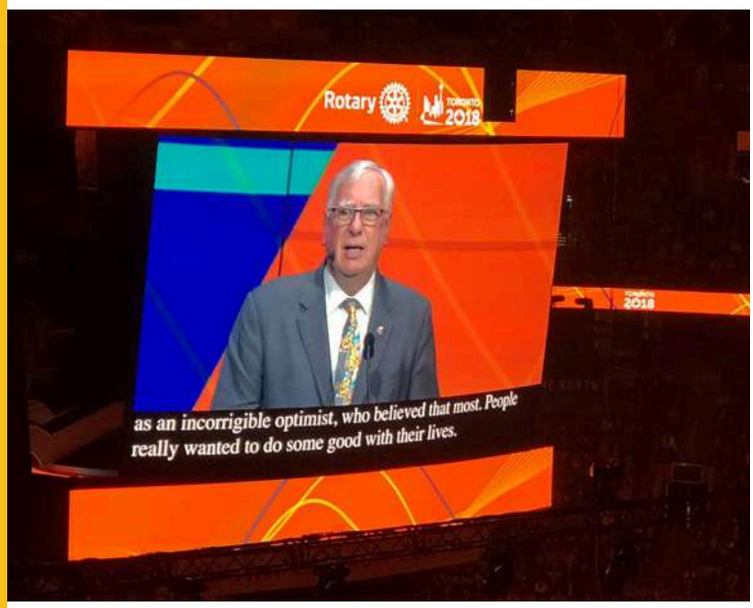
Quando decidemmo di prenotare uno "stand" al Congresso di Toronto avevamo tanti dubbi.
Ci chiedevamo se ce l'avessimo fatta. Ci chiedevamo se saremmo riusciti a allestirlo, ci chiedevamo se saremmo riusciti ad essere presenti, non avevamo idea di che cosa fosse, era una esperienza nuova che non avevamo mai fatto, sarebbe stato anche un costo non indifferente.
Ragiona che ti ragiona con Vincent Mazzone e Marco Aguiari alla fine ci siamo lanciati.
Alla "Casa dell'Amicizia di Toronto" il Distetto 2090 ha avuto il suo stand che assieme a quello del Distretto 2010 ha rappresentato le uniche due presenze italiane e le rare presenze europee.
Lo stand non poteva che essere dedicato al nostro progetto più importante il "Progetto Fenice", doveva essere dedicato a far conoscere al Mondo intero cosa è avvenuto e cosa il distretto 2090, aiutato Distretti e Rotary italiani sta facendo, il dramma di ciò che è accaduto e le speranze del ricostruire aiutando gli operatori dei territori colpiti dal sisma.
È stata dura. Prima la prenotazione dello spazio passata nel dimenticatoio per qualche mese, poi la preparazione dei materiali d portare, quindi il riuscire a portare a Toronto quel po' di materiale grazie all'energia di Vincent, poi l'allestimento e poi la gestione dello spazio.
Che cosa è successo poi? Sono riusciti i nostri eroi (leggi distretto 2090) ad ottenere gli obiettivi prefissati?
È stato FANTASTICO, è stata una esperienza RIUSCITISSIMA. Lo stand del distretto 2090 è stato per quattro giorni il RIFERIMENTO non solo degli italiani ma di tutti gli europei che hanno transitato a Toronto. Sono passati nel nostro stand tutti i PDG, Governatori in carica, Incoming e Nominati di tutta Italia, sono passati da noi più volte alti esponenti del Board, sono passati da noi frotte di rotariani americani, canadesi e di altri paesi; tutti hanno capito le filosofie che volevamo trasmettere e molti si sono messi a disposizione.
Una mattinata, simpaticamente, un giovane rotariano canadese è rimasto talmente colpito che d'istinto ci ha lasciato dieci dollari canadesi come contributo. Bellissimo, quei dieci dollari saranno sicuramente incorniciati e rimarranno un simbolo della nostra avventura.
La cosa più bella e vera è stata poi la grande presenza e partecipazione del nostro gruppo. Siamo andati a Toronto in 29, un unico splendido gruppo all'interno del quale si è sviluppato un clima di unità, intesa, collaborazione e amicizia

A lato, Valerio Borzacchini con Gabrio Filonzi il neo Governatore del Distretto 2090 a.r. 2018-19. Sotto, l'attivissimo gruppo dei rotariani in rappresentanza del Distretto 2090 alla Convention del Rotary International presso il Metro Toronto Convention Centre.

che è stata l'ARMA VINCENTE. Al nostro gruppo si sono aggiunti altri rotariani andati per proprio conto a Toronto ed esterni che hanno avuto piacere di stare con noi. Del distretto 2090 eravamo quaranta persone, numeri elevatissimi. Allo stand eravamo sempre presenti almeno in quattro rotariani tra mattina e pomeriggio, ma tutti avevamo considerato quel piccolo semplice spazio della Casa dell'Amicizia un po' la NOSTRA CASA ed il nostro riferimento. Bellissimo! Abbiamo scoperto le capacità splendide di relazionarsi di tanti cari amici rotariani che, inaspettatamente hanno mostrato grinta, determinazione esperienza. *I risultati?* Tanti ed importanti. Primo quello dell'unità del gruppo e dell'amicizia, quindi, ci eravamo dati come obiettivo quello di portare a casa almeno due contatti a testa (circa sessanta in tutto). Alla fine abbiamo contato circa 230 contatti molti dei quali veramente importanti tanto da spingerci a preparare e presentare quanto prima almeno due Global Grant (per i due siti dove si svilupperanno i primi due centri). Era ora di smontare lo stand ma non ci riuscivamo perché tenace e determinato era ancora lì a chiedere informazioni il Governatore del Distretto Americano di Washington DC che avrebbe voluto quasi scrivere con noi il Global Grant lì a Toronto. Ora dovremo gestire bene questa splendida esperienza, le sue positività, le grandi amicizia ed unità sviluppatesi, le relazioni internazionali innescate, ma soprattutto il fantastico clima tra di noi. Esperienza da ripetere? Sicuramente si visto che il Governatore Gabrio si sta già preparando per Amburgo 2019.
Credo proprio che a Toronto lì in quei pochi metri quadrati dello stand abbiamo scritto una pagina importante del Rotary del nostro Distretto. ***Valerio Borzacchini***



Il congresso internazionale di Toronto ha raccolto decine di migliaia di rotariani provenienti da tutto il mondo.
Fulcro dell'evento il centro l'Air Canada, e in particolare l'immenso palasport
che ospita normalmente le partite della fortissima squadra di hockey di Toronto. Nelle foto alcune immagini della cerimonia inaugurale



Per la prima volta quest'anno il distretto ha ottenuto uno stand nella Casa dell'Amicizia,
il luogo in cui si ritrovano i rotariani di tutto il mondo durante il congresso internazionale.
Lo stand, dedicato al progetto Fenice, è stato molto frequentato durante tutte le giornate del congresso.

Particolarmente unito ed affiatato il gruppo del Distretto 2090 che ha raggiunto Toronto.
I giorni passati in Canada sono stati divisi fra la presenza continua nello stand e la visita alla città,
che si è rivelata particolarmente ospitale e ricca di attrattive. Ottima l'organizzazione dell'evento.

UN ANNO DI LAVORO CON LA TESTA E CON IL CUORE

L'intervista al Governatore al termine del suo anno rotariano

Con il Congresso che si è svolto nella sua città, Ascoli Piceno, il Governatore del Distretto 2090 Valerio Borzacchini ha concluso il proprio anno rotariano, prima di partecipare alla Convention Internazionale di Toronto.

Governatore, ti puoi ritenere soddisfatto delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti?
All'Assemblea di Tortoreto ci eravamo lasciati con l'impegno di operare con la "la testa e con il cuore", con la "testa" per la razionalità, la progettualità, l'organizzazione e con il "cuore" perché nelle azioni rotariane che dovevamo realizzare, dovevamo mettere quell'amore, quel sentimento quella forza di fare del bene e servire chi ha bisogno del nostro aiuto. Secondo stimolo è stato quello di comunicare "non chi siamo, ma cosa facciamo" affinché la società possa conoscerci e comprendere il nostro agire. Mi sembra che quasi la totalità dei Club abbia operato con questo spirito.

E' il momento dei consuntivi, è il momento di ripercorrere con la mente tutti gli avvenimenti di un anno, di tracciare il bilancio. Quali sono le conclusioni?
Quasi alla fine del percorso, in questi giorni ci stiamo guardando indietro, stiamo ripercorrendo ogni passaggio, stiamo rivedendo le cose realizzate e ci meravigliamo di tutto quello che siamo riusciti a portare a termine. Sono sicuro che ogni Presidente, ogni componente dei Consigli Direttivi si sta oggi "meravigliando" delle iniziative prese, dei servizi svolti, delle persone incontrate e di tutto quello che intorno a noi è accaduto.
Tutto bello, splendido, entusiasmante, abbiamo scoperto la stupenda macchina della nostra associazione una macchina ricca di elementi, spunti, riferimenti, una macchina sicuramente non senza difetti (anche quelli li abbiamo misurati tutti), ma stupenda e dedita a fare le cose per la società che ci circonda ed il mondo.
Nelle nostre menti e nel nostro cuore corrono delle riflessioni: "avremmo voluto fare di più e meglio", "ci sono cose che non ci sono riuscite" ed altre che inaspettatamente non programmate sono accadute. Il cammino non è stato semplice, talvolta irto di problemi, questioni da risolvere, incomprensioni, abbiamo trovato splendide persone ed altre sicuramente più difficili che non ci aspettavamo. Siamo però andati avanti con forza e determinazione, con i nostri amici, collaboratori, i nostri partner che ci hanno dato la carica, motivato, stimolato, ma anche consolato quando le cose non andavano per il meglio. Abbiamo dato del nostro tempo tolto al lavoro, alle famiglie ed a chi amiamo. Vi garantisco non lo abbiamo speso male, ci ritroveremo amicizie, affetti e bei ricordi.

In questo anno si è concretizzato un importante progetto legato ai danni e allo spopolamento dovuti al terremoto che ha colpito tre delle quattro Regioni comprese nel Distretto 2090. Grazie al Progetto Fenice tanto lavoro è stato fatto di supporto alle piccole imprese locali e finalmente è iniziata la realizzazione ad Arquata del Tronto del Palarotary, che sarà al loro servizio, ma soprattutto dei giovani che vogliono creare nuove aziende, costretti altrimenti ad abbandonare la loro terra.
Da più di un anno va avanti la tenace azione di supporto ed affiancamento alle piccole imprese locali dei territori colpiti dal sisma. Le abbiamo aiutate a riorganizzasi, abbiamo creato nuove imprese ed avviato nuove start up. Circa la realizzazione del centro di Arquata del Tronto abbiamo incontrato molte difficoltà, legate soprattutto alla burocrazia, ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Per iniziare la costruzione della struttura antisismica di circa 600 metri quadrati voluta dal Rotary al posto della

scuola media del paese, il cui progetto è stato recentemente modificato dai tecnici rotariani e risulta esteticamente più bello, è stato necessario più tempo del previsto, ma ora ci siamo. Sono iniziati i lavori da parte della società che realizzerà l'opera, la Wood Beton Spa di Iseo, in provincia di Brescia, specializzata in opere in legno e in calcestruzzo, che vanta, tra l'altro, la costruzione del famosissimo Albero della vita all'Expo di Milano. Il progetto Fenice voluto da Distretto 2090 sta dando quindi i suoi frutti e il Polo multifunzionale di Arquata del Tronto ne sarà la dimostrazione più importante e immediata. Ma sarà soltanto l'inizio, perché altre strutture verranno realizzate. Il progetto, pensato subito dopo i terribili terremoti che dall'agosto del 2016 al gennaio del 2017 hanno devastato zone importanti di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo, continuerà anche nei prossimi anni. Ha iniziato Paolo Raschiatore, ho continuato io e hanno dato la loro disponibilità anche i Governatori Gabrio Filonzi, Basilio Ciucci e Rossella Piccirilli che si susseguiranno nell'incarico.

A cosa servirà questa struttura?
Nel Polo multifunzionale di Arquata si offrirà sostegno alle aziende attraverso tanti servizi avanzati, di informatica, di comunicazione, di tutoraggio imprenditoriale, ma anche con interventi di microcredito e di assistenza nel marketing territoriale. Far conoscere l'importanza del patrimonio naturalistico, storico e artistico al fine di incrementare il turismo, anche quello religioso, sarà uno degli obiettivi dei prossimi anni, perché questo settore può portare veramente risorse importanti per questi territori.

Quale è il significato della "Chiave di Piero" consegnata a tutti i Presidenti del Distretto in occasione del Congresso?
Quando entrai nel Rotary di Ascoli Piceno mi avvicinò un vecchio rotariano che oggi non c'è più, si chiamava Piero. Egli fu il mio formatore e mi comunicò i fondamenti essenziali della nostra Associazione. Piero, oltre al distintivo, nei momenti importanti indossava una "chiave", quella che aprì la stanza numero 711 dell'Unity Building di Chicago il 23 febbraio 1905 accogliendo, insieme a Paul Harris, quei tre amici che lo fondarono. La "chiave di Piero" simboleggia dunque il Rotary, quello vero, quello fatto con il sentimento, con l'amore e con il cuore e non quello degli arrivismi, delle lotte per il potere. Di questo Rotary quest'anno abbiamo cercato di trovare la "chiave", abbiamo riscoperto concetti, posizioni, organizzazione e regole; alla luce di questo Rotary abbiamo "servito".

Il motto dell'anno è "fare la differenza". Ci siamo riusciti?
Lascio agli altri il giudizio. Io posso dire di essere soddisfatto.

Demetrio Moretti

FIRMATI I PROTOCOLLI D'INTESA TRA IL DISTRETTO ROTARY 2090 E LE REGIONI UMBRIA E MARCHE

L'obiettivo sarà quello di preparare rotariani formati ed abilitati per intervenire in caso di calamità naturali

Il Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, Il governatore Gabrio Filonzi il PDG Valerio Borzacchini, il Responsabile della Protezione civile della Regione Marche David Piccinini ed il Segretario Generale Dottoressa Deborah Giraldi nel momento della firma del "protocollo d'intesa"

All'indomani del tragico terremoto dell'agosto ed ottobre del 2016 tanti rotariani del nostro Distretto espressero immediatamente la volontà d'intervenire, di dare una mano, di offrire le proprie professionalità a servizio della Protezione Civile nelle diverse aree d'intervento da quello tecnico, al sanitario, alla logistica e amministrazione.
Nonostante la firma della Convenzione tra i Distretti Rotary italiani e la Protezione Civile Nazionale dell'8 luglio 2016 (nel quale sempre il nostro Distretto ebbe un ruolo importantissimo), non fu possibile farlo perché a quella "convenzione nazionale" dovevano seguire i "protocolli d'intesa" con le singole Regioni e soprattutto doveva essere attuata la parte più importante, cioè quella della "formazione", passaggio necessario per ogni operatore che avesse volontà ed animo di offrire la propria opera di volontario in condizioni normali e nel caso di eventi calamitosi.
Dopo il primo momento di smarrimento post sisma fu avviato il lavoro per realizzare i singoli protocolli d'intesa regionali.
Si è iniziato con l'Umbria, dove grazie all'infaticabile opera di Alfiero Moretti rotariano DOC del Club di Foligno, Assistente del Governatore per l'anno 17-18 e responsabile della Protezione Civile e della Ricostruzione della Regione Umbria si è riusciti sin dal mese di Marzo 2018 a siglare il primo protocollo d'intesa ad opera del Governatore Valerio Borzacchini, primo di una importante serie di accordi tra il nostro Distretto Rotary e le Istituzioni regionali.
Nella mattinata del 7 agosto 2018 presso la Sede della Regione Marche è stato siglato dal Governatore Gabrio Filonzi il secondo importante "accordo" con la Regione Marche. Dopo mesi di instancabile lavoro e contatti iniziati nell'anno precedente si è giunti alla seconda importante firma istituzionale.
La cerimonia è stata semplice e cordiale il Presidente Luca Ceriscioli accompagnato dal responsabile della Protezione Civile Regionale David Piccinini, dal Segretario Generale Deborah Giraldi e dal suo staff ha espresso la sua soddisfazione per il notevole passo avanti che lega la Regione Marche ad una delle più importanti e qualificate Associazioni mondiali: il Rotary.

Il valore di questi accordi regionali è da ritrovare infatti nell'instaurarsi di importanti rapporti di "fiducia" reciproca tra le Istituzioni Pubbliche al massimo livello ed il Distretto del Rotary, organismo di cittadini pronti a "servire" ed offrire in modo volontaristico le proprie professionalità per il bene comune dei territori sia in condizioni normali che, purtroppo in aiuto alle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Grazie a tutti i rotariani e le rotariane che hanno contribuito nelle specifiche Commissioni distrettuali a consentire il raggiungimento di questi importanti risultati. Lavoro pronto ora per gli accordi tra il Distretto e le Regioni Abruzzo e Molise. Alla fine potremo sicuramente essere orgogliosi di essere il primo Distretto Rotary italiano a poter vantare questi importanti traguardi.
Il compito dei rotariani e delle rotariane delle nostre Regioni sarà ora quello di prepararsi per frequentare i "corsi di regionali" che verranno avviati al fine di conseguire la necessaria "formazione" ed "abilitazione" ad intervenire nei settori tecnico, medico, amministrativo e di logistica generale.
Anche per questa esperienza il Distretto Rotary 2090 sarà pronto.

Il Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli con Il governatore Gabrio Filonzi il PDG Valerio Borzacchini

'Architetto ALFIERO MORETTI - Responsabile della Protezione Civile della Regione Umbria al Congresso del Distretto Rotary 2090 il 16 e 17 giugno 2018

ALZI LA MANO CHI
SA CHE INSIEME
SI FANNO GRANDI COSE.

NOI DI REALE MUTUA
LA PENSIAMO COME TE.

Ogni giorno, insieme al tuo Agente, ci impegniamo a comprendere le tue reali esigenze e cerchiamo le soluzioni più adatte a te.
Vieni a trovarci nella nostra Agenzia.

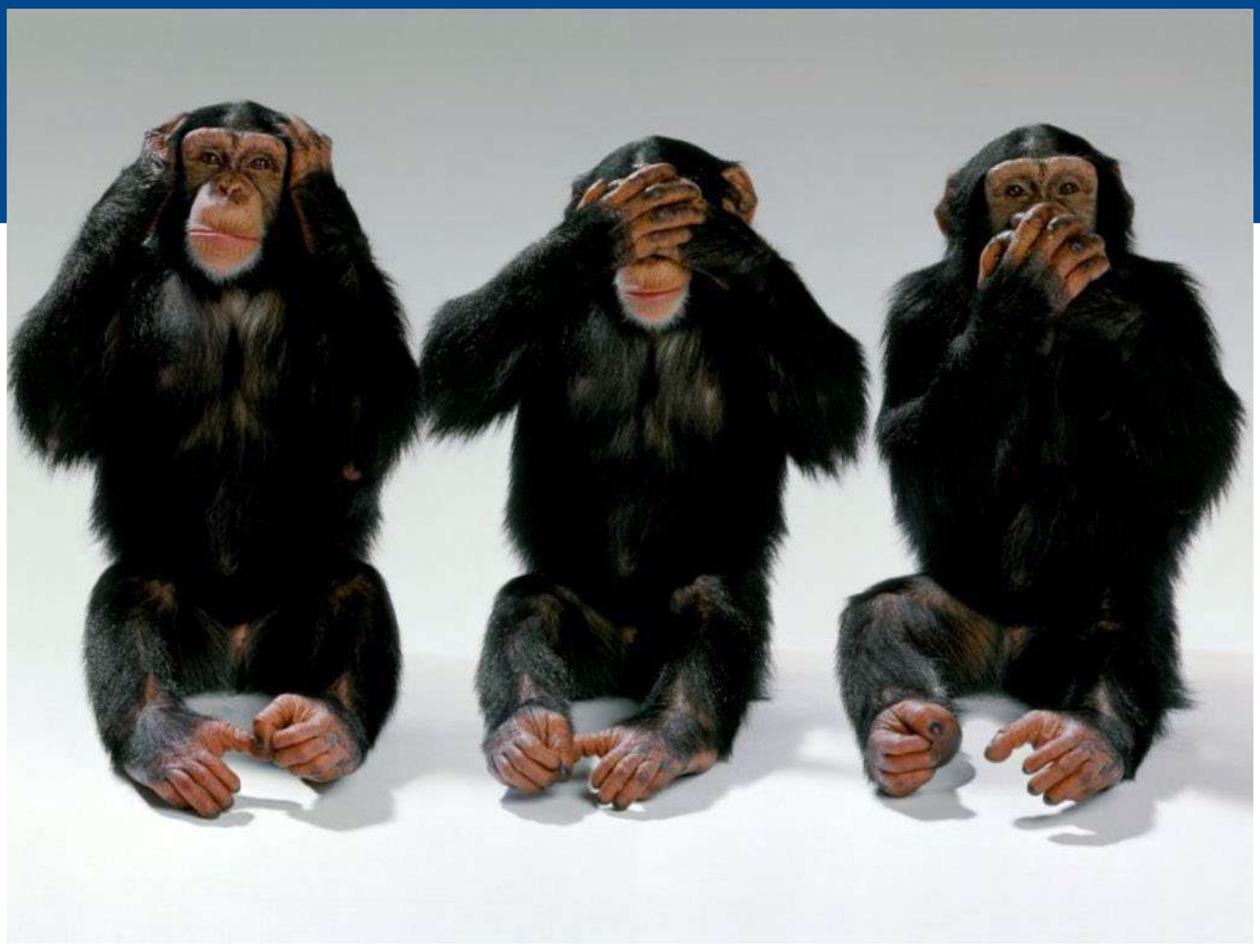
www.realemutua.it

REALE MUTUA

REALE GROUP TOGETHERMORE

AGENZIA DI L'AQUILA
VILLANI ALBERTO
SS80 Località Pratelle - 67100 L'Aquila (AQ)
Tel. 086 221091 - Fax 086 2412352
laquila@pec.agentireale.it

Elezioni del Governatore nel Distretto 2090, consuetudini, curriculum, atteggiamenti, polemiche ed altro...



NON SENTO, NON VEDO, NON PARLO. È cosa giusta applicare questa regola?

Il Congresso di Isernia ha rappresentato nel nostro Distretto 2090 una vera e propria svolta circa le modalità di nomina del Governatore. Dopo il traumatico "rilancio" del 2014 che divise in modo devastante il Distretto, visto che con quella procedura era stata data parola ai Club ed ai rotariani, si decise che questo potesse essere fatto sempre e si votò quella determinazione ammessa dal Rotary International.

A seguito di quella delibera le Assemblee dei Club ed i rotariani decidono direttamente il nome del Governatore; sempre nelle Assemblee sono decise, azioni, ricorsi ed iniziative riguardanti questa tematica. Qualcuno dice che siamo al massimo della democrazia rotariana, è vero?

Piaccia o no, questo modo di operare presuppone che non esistano più decisioni verticistiche di Past Governor, rotazioni regionali, avvicendamenti di città e strategie geografiche, alchimie di aree o di gruppi di club o di potere interni ed esterni al Rotary; non esiste più nulla di tutto questo ed il Governatore del Distretto, dovrebbe essere il **migliore rotariano candidato** che raccoglie la fiducia di un numero maggiore di soci! Il risultato numerico proviene dal voto di 65 (come quest'anno) o 68 Assemblee e coinvolge più di duemila soci. Stante questa situazione mi sembra anacronistico, obsoleto e superato leggere appelli ai soci che auspicano ancora "rotazioni regionali", avanzare diritti di prelazione di club prestigiosi, inneggiare a candidati di alta stirpe, ritenere doveroso ed indispensabile che certe aree esprimano un Governatore. Dopo quella delibera tutto questo è oggi un ricordo del passato, è qualcosa che non esiste più. Non c'entra la forza o la debolezza di una Regione, di un'area, c'entra la notorietà, la forza, il carisma e la preparazione del candidato che un territorio può esprimere ed è fortemente sbagliato mettere una Regione contro l'altra specialmente su questo tema. Se esistono aree o Regioni del Distretto che non hanno candidati pronti o sono fortemente divise al loro interno ed altre aree territoriali che possono invece contare su più rotariani pronti per questo ruolo non è colpa di nessuno; è piuttosto il risultato dell'attivismo di persone e Club o la debolezza di altre.

Come si individua però il candidato migliore, quello più idoneo per il ruolo di Governatore? Una persona per bene? Sicuramente, ma non basta, il candidato idoneo si individua essenzialmente attraverso la sua "conoscenza" ed "esperienza" nel Rotary, caratteristiche documentate dai ruoli e servizi svolti, dai progetti realizzati a livello locale, distrettuale ed internazionale, dalla frequentazione di Seminari, Assemblee e Forum Distrettuali, Congressi Nazionali ed Internazionali; deve trattarsi di un rotariano che deve avere svolto da anni e con risultati positivi attività di servizio, deve essere una persona in generale conosciuta in tutto il Distretto, impegnata ed attiva, presente nelle attività rotariane, che si distingue per attitudini, conoscenza dell'Associazione e delle sue regole. Non è sicuramente cosa buona condurre al ruolo di Governatore dei rotariani sconosciuti (dei "signor nessuno" senza esperienza e senza curriculum), persone che si fanno vedere solo in quei tre mesi del periodo in cui si vota, soci poco o raramente attivi, degli arrivisti dell'ultimora senza una storia dietro che pretendono "tutto e subito", solo per pressioni di questo o quel gruppo interno o esterno al Rotary o per motivi di rotazione regionale o addirittura ancor più gravemente per le "promesse che fa" se verrà eletto promesse riguardanti incarichi rotariani (giuridicamente si definisce "voto di scambio"),oppure maggiori contributi a questo o quel club o altro ancora. Il candidato Governatore deve essere ampiamente conosciuto, noto non tanto per le cariche svolte o la presenza negli elenchi delle commissioni che magari non si riuniscono mai, ma per il suo attivismo e la sua costante presenza nel servire, nella vita del Club, nel Distretto, nel Mondo. Non forma e chiacchiere dunque ma sostanza!

Per tutti questi motivi, con questa forma di nomina del Governatore i voti bisogna conquistarseli sul campo! Chi non ne prende o ne prende pochi è sicuramente mancante di molte di queste caratteristiche e vince chi prende più voti. Giudicano i soci ed alla fine la matematica è implacabile, anche se è capitato che nonostante la sconfitta nei numeri taluni candidati hanno creato problemi di ogni tipo pur di dimostrare l'indimostrabile, hanno sollevato questioni tutte tese ad annullare la votazione solo perché non erano riusciti a prevalere nei voti, insomma "non hanno accettato la sconfitta" reagendo malamente ed in modo scomposto, sollevando e animando proteste di club, ricorsi, insomma dividendo ulteriormente club e soci; i candidati sconfitti, in competizione tra di loro sino a qualche giorno prima, sono giunti persino ad "allearsi tra di loro" nel tentativo di mandare tutto all'aria. Incredibile! La proposta fatta dal club di Montegranaro (lo stesso club che aveva proposto la mozione di Isernia) che doveva essere discussa e votata al XXXIV° Congresso di Ascoli, di istituire una "commissione etica", aveva di fatto l'obiettivo ultimo di verificare i curricula dei soci proposti per la carica di Governatore. La stessa proposta è stata poi ritirata perché non tutti i club erano stati in grado di discuterla nelle proprie Assemblee nei tempi ristretti prima del Congresso. Sarà per il prossimo anno.

L'ATTEGGIAMENTO DI DISTACCO ED INDIFFERENZA DEI ROTARIANI A FAVORE DEGLI "ESPERTI"

Se votano i club dunque c'è da chiedersi se una espressione di voto così ampia ed articolata possa essere "guidata" o addirittura "manipolata". In una delle visite di questo ultimo anno fui invitato per un dopocena a casa di un rotariano autorevole. Una bravissima persona che ha fatto tanto per la nostra Associazione. Nella visita alla casa siamo capitati in una stanza dove c'era un tavolo, un computer, una stampante e tante carte rotariane tanto che la stanza è stata presentata come la "Stanza del Rotary". Il bravissimo ma ingenuo

rotariano si è poi lasciato andare nel dichiarare che da quella stanza ed indirettamente da lui venivano prese tutte le più importanti decisioni di quel club. Un brivido mi è corso dietro la schiena, sconcertante ho pensato! Un club, un bel club di buona tradizione, che si affida ad un socio seppure bravo e molto esperto per prendere tutte le decisioni. Questa storia vera fa riflettere molto e la dice lunga sul fatto che l'attivismo e l'invadenza di un socio seppure bravo ed esperto possa fare in modo che altri si disimpegnino o si adeguino ai suoi "*consigli*" pensando: "… *tanto c'è lui! Si, avrà qualche difetto, è un po' vecchio ma dove lo troviamo un altro che dedica tutto al Rotary come fa lui? Chi ha il tempo che ha lui?".* Questa invadenza di soci anziani o anche più giovani bravi e qualificati, fa in modo che molti altri si disimpegnino ed il club seppure prestigioso ed attivo ristagni in molti settori nei quali i soci più datati possono manifestare limiti, fa si che si determini quella scarsa partecipazione ed impegno della massa dei rotariani. Questo difetto grande di scarso coinvolgimento e di predominanza di taluni, porta alla mancata partecipazione dei rotariani e può essere causa determinante delle invadenze esterne e del distacco rispetto a molte tematiche come ad esempio la nomina del Governatore che nei club viene spesso gestita solo da alcuni, gli "esperti" appunto, persone che quella sera del voto per svariati motivi tessono le lodi di qualche candidato che invece non è il migliore. Poca partecipazione da parte dei più determina l'invadenza nei club di certe iniziative o azioni gestite di fatto solo da pochi.

IL RUOLO DEL CLUB

Il ruolo del club è essenziale. Il candidato Governatore è emanazione del club. Si deve comprendere che il socio del Rotary è elemento importante dell'Associazione ed ha valore in quanto componente di un gruppo che è il Club. Il socio, in qualsiasi carica sia nominato, non è rappresentante di se stesso ma del Club di appartenenza ed il legame con esso deve essere profondo e indissolubile. Talvolta invece si rileva che il Club è un "male necessario" e che chi conta è unicamente e solamente il candidato che agisce per proprio conto, che vede la competizione come una battaglia da combattere e vincere, che, come è successo, è pronto addirittura a caricarsi di spese e gravami economici personali pur di ricorrere, combattere, vincere. Evviva il motto *"al di sopra di ogni interesse personale"* l'esaltazione dell'io invece che il noi. Gravissimo! Negli ultimi mesi ne abbiamo viste di tutti i colori; club che con tanti dubbi interni hanno indicato propri soci candidati ed i soci che sono andati per proprio conto sino al punto che lo stesso club è stato costretto a prendere le distanze da alcune situazioni e altri club che, al contrario, erano talmente legati al proprio socio candidato tanto che nel caso di mancata riuscita hanno avanzato marcate e plateali proteste, azioni di astensione dalle attività comuni con altri Club del territorio ed il Distretto isolandosi in una incomprensibile autarchia referenziale.

L'INFLUENZA DI ORGANIZZAZIONI ESTERNE AI CLUB

Altro aspetto veramente preoccupante e deteriore è l'invadenza nel Rotary di altre organizzazioni ed Associazioni. Facciamo un esempio. Ci può stare che due o più soci rotariani di più club possano fare parte di altri organismi ed Associazioni autorevoli, rispettabili, benemerite e serie e ci può stare che due o più siano sensibili l'uno verso l'altro, conoscendosi e stimandosi, ma … non è possibile la semplice appartenenza possa divenire elemento determinate ed indicazione obbligatoria per la determinazione di cariche all'interno del Rotary club; è necessario combattere decisamente queste situazioni auspicando che ad ogni socio rotariano siano concessi il massimo della libertà di pensiero e di riflessione sul meglio che si possa esprimere senza vincoli e legami e che non si formino "reti" di individui all'interno dei club che agiscano con imposizioni esterne al di fuori dei legami rotariani. Il tutto con grande rispetto, stima ed apprezzando tutte le organizzazioni esterne al Rotary.

IL POTERE DEL "… SI DICE CHE …"

Un ulteriore sport in voga, per fortuna limitato solo ad alcuni, è il mettere in giro denigrazioni e maldicenze miste a bugie ed altro. Molto spesso il falso è proposto ad arte per aggredire o farsi compatire. A tal proposito mi viene in mente una storia raccontata nel XVII° secolo da San Filippo Neri fondatore di un importante Ordine Religioso, i Filippini. Per dare l'assoluzione nella confessione ad una donna che diceva male delle persone e denigrava accampando bugie, diede una "penitenza", quella di portargli una gallina e di spennarla lungo la strada che faceva per raggiungerlo. La signora fece così, ma una volta arrivata presso il confessionale del Santo con la gallina priva di piume, egli le disse che per completare la penitenza doveva tornare indietro, raccogliere tutte le piume e portargliele lì. Impossibile disse la donna il vento le ha portate via non riuscirò mai a raccoglierle tutte! Il Santo allora nella sua arguzia le disse: *"Se non puoi raccogliere le penne di una gallina, come raccoglierai le bugie, le denigrazioni e le maldicenze che fanno male a tanta*

gente, tanto più che le maldicenze che tu dici, le altre persone le portano lontano, lontano, dove tu non pensi ed alla fine creeranno tanti, tanti problemi!".

IL BUE CHE DICE CORNUTO ALL'ASINO

Un vecchio proverbio popolare contadino dei nostri territori cita una frase storica che proviene addirittura dall'antico Egitto *"il bue che dice cornuto all'asino".* Questo è successo durante le ultime designazioni del Governatore. Taluni ne hanno fatte di tutti i colori ma … alla fine sempre i taluni hanno accusato altri di quanto da loro praticato per mesi. Fa sorridere anche che ci sia chi dichiara indenne da qualsiasi azione compiuta considerandosi un "puro" di cuore ed animo dimenticando un'altra importate citazione biblica *"chi è senza peccato scagli la prima pietra".*

IL CORAGGIO DI METTERCI LA FACCIA

È un'altra delle "carenze" rotariane, quella del parlare tanto ma stringere poco. Criticare è lecito e doveroso, denunziare anche, ma poi è necessario provare che certe situazioni siano avvenute, non basta dirlo e raccontarlo per sentito dire, si deve uscire allo scoperto, metterci la faccia, fare nomi, fornire testimonianze, pronti anche alle reazioni che sicuramente arriveranno ed alle contro denunzie; è nella logica delle cose.
Si ha notizia di un buon gruppo di "*supporter*" di taluni candidati che hanno svolto una "*campagna elettorale … dura*" (così come palesemente dichiarato e scritto da un candidato che ha ammesso di avere svolto una campagna elettorale appunto) che hanno effettuato riunioni in locali pubblici parlando male di questo e quello, arricchendo il "comizio" con pizza e birra. È stato riferito di estenuanti campagne telefoniche corredate da pressanti messaggi che hanno messo in difficoltà molti rotariani, di incontri ad personam effettuati dinanzi a tutti in concomitanze di Forum e Seminari, tesi a convincere i contattati ad esprimere il proprio voto a favore di questo o quel candidato, poi pressioni legate ad entità esterne al Rotary, poi "promesse, promesse, promesse", tanto che la semplice, antica, ingenua, telefonatina appare veramente un peccatuccio da ragazzini. Sono state fatte rilevare "azioni millantatorie" che, sfruttando i risultati di alcuni club che hanno votato per primi, si sono spinte a convincere di votare in un certo modo con il fine di innescare una sorta di "effetto trascinamento" (noto in politica dove si dice "*saltare sul carro del vincitore*"). Si ha notizia addirittura di incontri effettuati tra candidati governatore. Che dire poi del rivndicare la restituzione di consensi dati gli anni prima? In tutto questo però NESSUNO, dico NESSUNO si è degnato di denunciare nulla, tante chiacchiere, bisbigli e racconti, ma NESSUNO ha messo nero su bianco con nomi e cognomi, testimonianze di azioni, insomma mettendoci la faccia e attendendo poi le inevitabili reazioni. Tutti sono pronti a blaterare, ma le contestazioni si fanno con le prove non colle chiacchiere, si fanno prima degli eventi e non dopo, quando tutto è compiuto, quando si è sconfitti, con la speranza di cercare di far confusione, creare trambusto ed invertire i risultati. Abbiamo assistito ad una classico *"lanci la pietra e nascondi la mano*", come dice un famoso motto dell'ascolano.

ALLA FINE VINCE IL ROTARY

Tutto quello che è avvenuto, come avevamo intuito, ha DIVISO Club e Distretto, ha creato Gruppi di azione ed inimicizie profonde mettendo al bando le caratteristiche più importanti che il Rotary deve possedere: l'UNITÀ, l'AMICIZIA e la CONDIVISIONE, dimenticando una delle caratteristiche che i rotariani debbono avere che è la TOLLERANZA, lasciando invece spazio alla DIVISIONE, all'ODIO o peggio ancora al RANCORE che si è sedimentato.
Io credo però e sono sicuro che alla fine VINCE IL ROTARY. La forza di questa Associazione è tale per cui chi sbaglia o si comporta male alla fine sarà scoperto e sconfitto, sono sicuro che le vaste e numerose forze sane dentro alla nostra Associazione prevarranno.
Sappiamo ritrovare l'UNITÀ, l'AMICIZIA, sappiamo ricucire dove esistono lacerazioni, sappiamo essere TOLLERANTI, sappiamo mettere il bene del Rotary prima dei nostri interessi, sappiamo avere fiducia nei nostri ideali, sappiamo conoscere bene la nostra Associazione, sappiamo guardare al bene che facciamo agli altri e non al nostro, sappiamo servire e non servici o essere serviti, sappiamo essere meno arrivisti, meno arroganti, meno presuntuosi e più umili nelle cose che facciamo, sappiamo essere più concreti, sappiamo condividere quello che facciamo, sappiamo isolare chi vuole spaccare e dividere al grido di "o con me o contro di me", sappiamo essere attivi e partecipare alla vita dei nostri club dando il nostro contributo, sappiamo fare tante e tante altre cose positive ……
Sappiamo capire che non c'è spazio per i comportamenti scorretti, vivremo sicuramente meglio la nostra esperienza di rotariani.

Valerio Borzacchini

Dalla rivista di Giugno del Rotary Italia riproponiamo

L'INTERESSANTE SONDAGGIO EFFETTUATO, NELLO SPECIFICO, SU TUTTI I DISTRETTI ITALIANI

SPECIALE DISTRETTI

DISTRETTO 2090

Abruzzo, Marche, Molise e Umbria

totale penisola 60 MLN

4.090.000 abitanti

Dati aggiornati al 27 giugno 2018. Fonte: Distretto 2090

301.326 $
Budget investito nei progetti sostenuti da Rotary Foundation

GLOBAL GRANT
13 (2013-2018) — 2 (2017/18)

DISTRICT GRANT
5 (2013-2018) — 1 (2017/18)

ROTARACTIANI DIVENTATI ROTARIANI 2017/18: 42

Rotary
Distretto 2090

3.191 SOCI

59 ETÀ MEDIA

2.652 UOMINI — **539 DONNE**

68 CLUB
su **900 totali** di Italia, Malta e San Marino

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI
Sito, Rivista, NL, Social

SOCIAL NETWORK UTILIZZATI
follower: 1309, 9, 54

Rotaract
Distretto 2090

510 SOCI

25 ETÀ MEDIA

250 UOMINI — **260 DONNE**

38 CLUB
su **456 totali** di Italia, Malta e San Marino

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI
Sito, Rivista, NL, Social

SOCIAL NETWORK UTILIZZATI
1291, 1147, 9, 19

Dalla rivista di Giugno del Rotary Italia riproponiamo

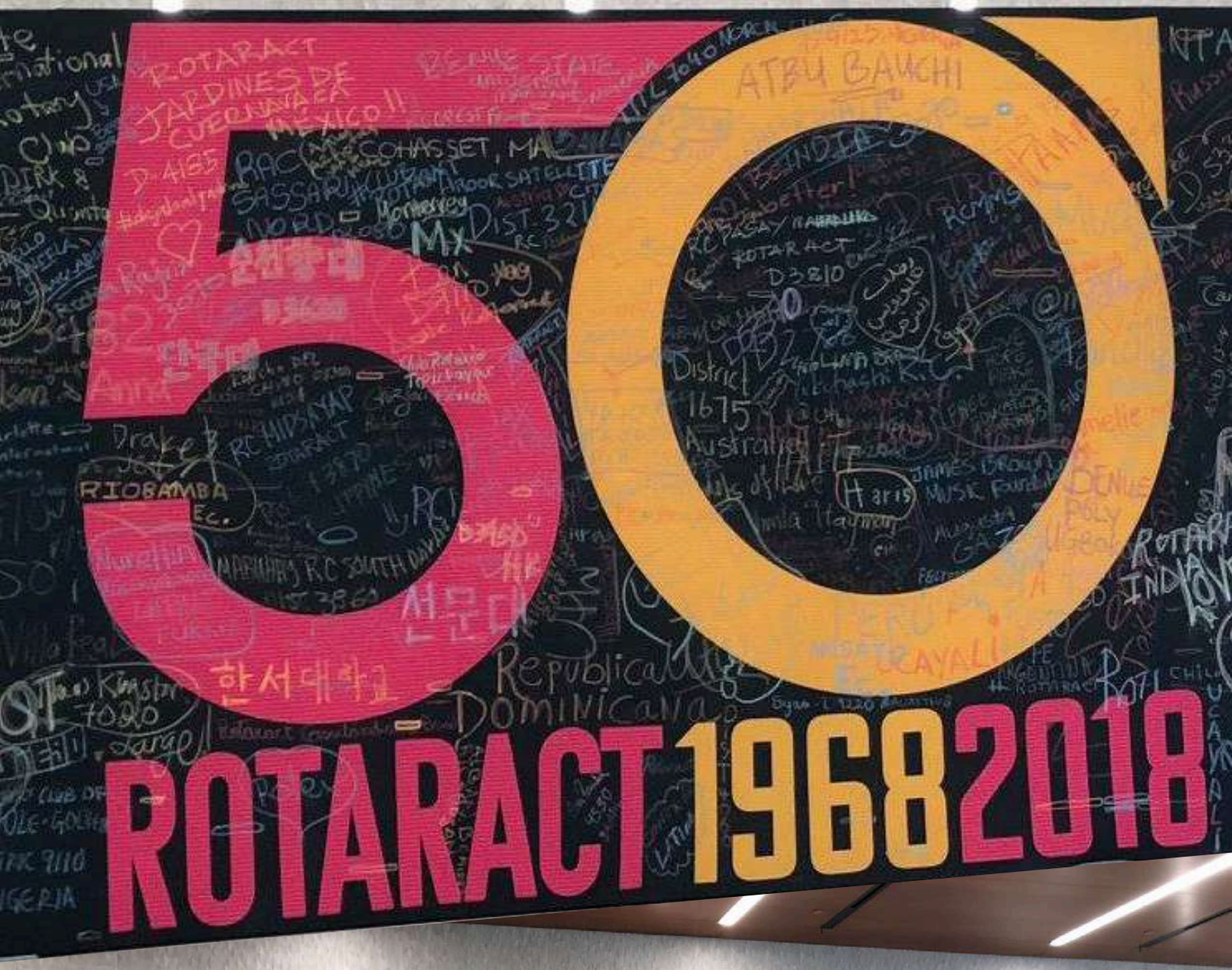
L'INTERVISTA DOPPIA DI VALERIO E MARTA

PUNTI DI VISTA

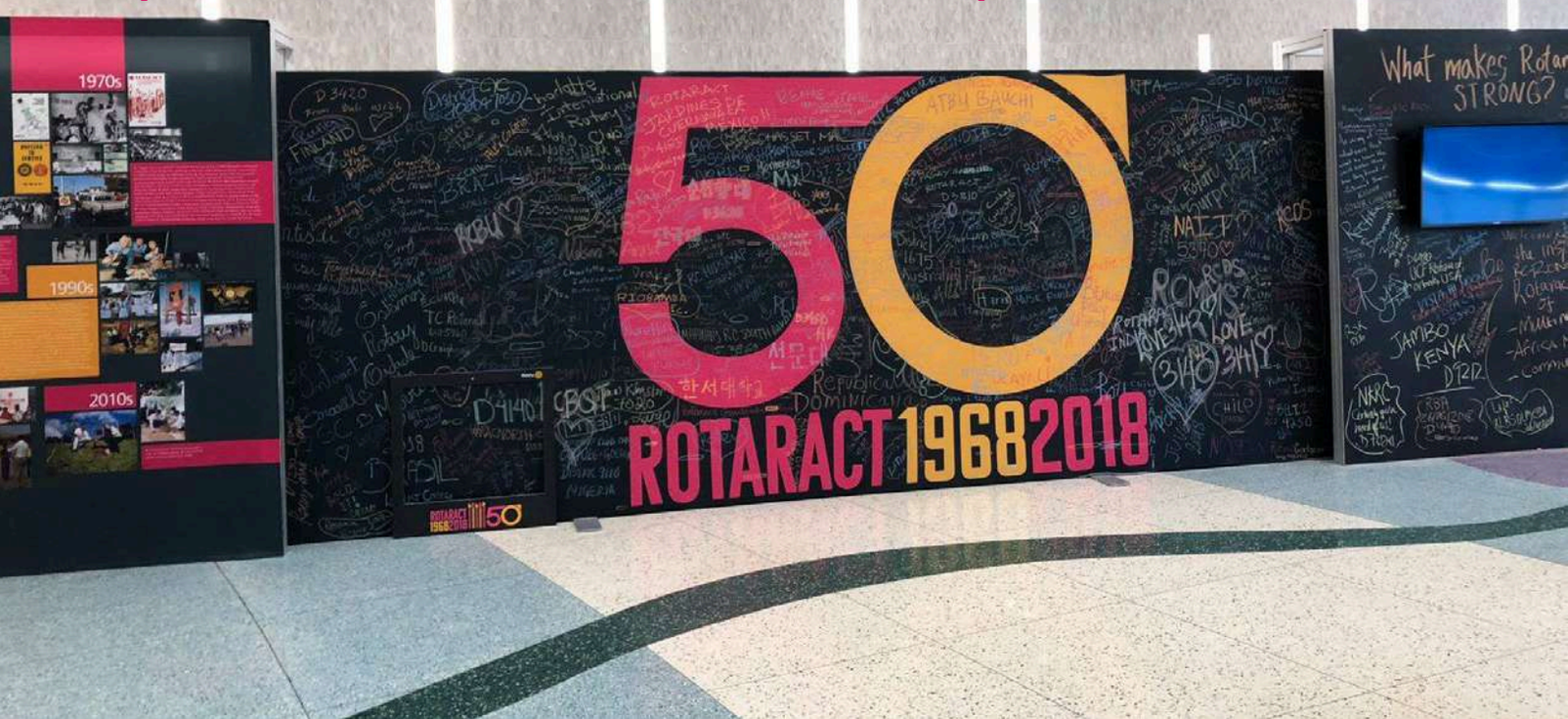
VALERIO BORZACCHINI
GOVERNATORE

MARTA MASTRIPIERI
RAPPRESENTANTE DISTRETTUALE

Tutti i soci ricevono a casa la rivista ufficiale, anticipata in forma digitale sul sito e sui social media. Diffondiamo le news in broadcasting e, grazie alle mail, sosteniamo una comunicazione "one to many".	**Qual è l'approccio al tema della comunicazione, inteso come opportunità sperimentale e come nuove prospettive?**	Cerchiamo di comunicare il più possibile anche in tempo reale, ad esempio attraverso dirette sui social network, così da tenere sempre aggiornati i soci, ma anche eventuali persone interessate ai nostri progetti e alle nostre attività.
Il coinvolgimento passa attraverso l'azione e la gratificazione per quello che un rotariano ha fatto. Appena entrato nel Rotary un socio non deve essere abbandonato a se stesso, ma va coinvolto nei progetti e nella vita associativa. Ed ecco l'importanza della gratificazione per ciò che ha fatto grazie al tempo che ha messo a disposizione e alla professionalità.	***Service above self*. Quali sono le fonti d'ispirazione per coinvolgere i colleghi nell'approccio alla vita associativa?**	Sicuramente la promozione di buoni rapporti d'amicizia. Lo spirito di aggregazione e il senso di appartenenza costituiscono il miglior stimolo per un coinvolgimento di ragazzi e ragazze nella vita associativa. Condivisione, allegria, concretezza e obiettivi ambiziosi.
Organizzazione seminario sull'effettivo; sollecitazioni ai club per incremento nuovi soci; offerta di collaborazione ai club da parte della Commissione Distrettuale Sviluppo e mantenimento dell'Effettivo; monitoraggio mensile dell'effettivo distrettuale; gestione candidature online.	**Quali gli interventi di quest'anno sull'effettivo? Con quali risultati?**	Organizziamo aperitivi di formazione in ogni zona del nostro distretto, abbandonando l'idea della formazione "frontale" e proponendo quiz di squadra e giochi di team building. La partecipazione è stata sempre soddisfacente: ai club è stata offerta la possibilità di dedicare maggiore attenzione ai singoli soci e aspiranti.
Non deve crearsi una barriera. I meno giovani devono cercare un confronto positivo delle differenti esperienze, facendo intendere lo spirito dell'azione rotariana. Bisogna dare alle nuove generazioni la possibilità di pensare e agire con propri criteri	**In ambito associativo qual è il tuo punto di vista sul rapporto tra le generazioni a confronto?**	Tra le generazioni non esistano reali ostacoli laddove sia resa possibile una comunicazione efficace. I rotariani possono essere d'esempio per i più giovani. Di questo abbiamo bisogno, di persone che sappiano insegnarci a "essere" prima ancora che a "fare".
Risorse fondamentali sono l'esperienza e le linee guida di migliaia di rotariani che hanno attuato progetti di successo. Per realizzare progetti efficaci bisogna ascoltare le persone che vogliamo aiutare e la comunità. La Fondazione ci guida a intervenire con metodo.	**Investire nei progetti: quanto e come lavorare con la Fondazione fa la differenza?**	Sostenere la Fondazione è sicuramente un dovere morale di tutti noi, che "fa la differenza" in quanto consente di sviluppare i progetti di più ampio respiro, che connotano il Rotary in tutto il mondo e che consentono di identificarlo.
I progetti realizzati dai nostri club mostrano che è importante una programmazione continua, costante e senza pause temporali. Occorre avere ben presente la situazione contabile e curare la corrispondenza tra preventivi e spese realizzate.	**Quanto incide la misurazione continua del risultato nell'evoluzione e nello sviluppo dei progetti?**	È un ottimo strumento per stimolare puntualità, precisione, concretezza e passione. Vedere un progetto crescere consente di aumentare il grado di soddisfazione dei soci che vi dedicano tempo e risorse, favorendo anche lo sviluppo di nuove idee da mettere in pratica.



Un particolare dello stand Rotaract alla Convention Internazionale di Toronto dove i giovani hanno firmato il loro "passaggio" quale testimonianza della loro massiccia presenza e identità



AMA LE PIANTE, DIFENDI LA VITA

Rotary e Rotaract Club di Loreto insieme per un progetto naturalistico

Presso l'Istituto Comprensivo Solari di Loreto si è tenuta la cerimonia di donazione e messa a dimora di 4 piante di ulivo. L'iniziativa da parte del Rotary Loreto con la partecipazione del Rotaract Loreto si inserisce in un contesto più grande quale è l'attenzione e la sensibilizzazione alla natura ed all'ambiente. I beneficiari dell'iniziativa vogliono essere infatti le generazioni più giovani, sempre più lontane ed estranee a questi contesti. Il progetto nel concreto intende realizzare, presso uno o più plessi scolastici, la donazione di più arbusti autoctoni, da piantare in ciascuno spazio verde disponibile presso le strutture, puntando sul coinvolgimento diretto degli alunni che potranno non solo assistere ma partecipare direttamente alla piantumazione. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità della vita nell'ambito del territorio, facilmente sostenibile, perché si individueranno tipologie di piante che non necessitano di particolari attenzioni per il loro mantenimento. Grande l'entusiasmo e la partecipazione da parte degli alunni delle 4 classi prime; hanno ascoltato con attenzione il breve intervento del presidente Domenico Bellini e poi collaborato alla piantumazione delle piante. Una grande soddisfazione per i due club di Loreto aver potuto vivere e toccare così da vicino tanto entusiasmo e partecipazione, una vera giornata "rotariana". ***Andrea Mengarelli***

724° Perdonanza Celestiniana
LA PORTA SANTA SI APRE AL MONDO
con il patrocinio
Città dell'Aquila
COMUNE DI L'AQUILA

Rotary

CLUB L'AQUILA
CLUB L'AQUILA GRAN SASSO D'ITALIA

SIATE DI ISPIRAZIONE
DG 2018-19 GABRIO FILONZI
Rotary International Distretto 2090 Italia
ABRUZZO - MARCHE - MOLISE - UMBRIA

convegno

Da Papa Celestino V alla Comunità di S. Egidio: progettare un futuro di pace e solidarietà

XVI Edizione PERDONANZA ROTARIANA - L'AQUILA 28 AGOSTO 2018

AUDITORIUM DEL PARCO - Viale Medaglie d'Oro - Castello Cinquecentesco

PREMIO ROTARY PERDONANZA 2018

alla Comunità SANT'EGIDIO

Programma

ORE 9:30 - SALUTI DI APERTURA

Gabrio Filonzi
Governatore Distretto Rotary 2090

Rossella Iannarelli
Presidente R.C. L'Aquila

Claudio Corridoni
Presidente R.C. L'Aquila Gran Sasso d'Italia

Pierluigi Biondi
Sindaco di L'Aquila

Coordina **Giorgio Paravano** - giornalista

ORE 10:00 - RELAZIONI

Fabrizio Marinelli
Prof. Avv. Università di L'Aquila
La solidarietà tra regole e mercato

Padre Quirino Salomone
Centro Internazionale di Studi Celestiniani
Perdonanza Celestiniana: l'origine e la tradizione

Dr. Cesare Zucconi
Segretario Generale Comunità di Sant'Egidio
Pace e solidarietà: una mission possibile

ORE 11:30 - ROTARY PERDONANZA 2018

Fabio Redi
Presidente Commissione Rotary Perdonanza
Il Rotary ed il Premio Perdonanza 2018

SANT'EGIDIO 1968 50 2018

Consegna del Premio "Rotary Perdonanza 2018" alla Comunità di Sant'Egidio

CHIUSURA ore 12:30
Intervento musicale a cura del Coro del C.A.I. - Sezione di L'Aquila

INFO ROTARY CLUB L'AQUILA rotaryaq@gmail.com tel:+39.**327.8855655** *www.rotarylaquila.it* ROTARY CLUB L'AQUILA GRAN SASSO D'ITALIA segreteria@rotarylaquilagransasso.it tel:+39.**347.6655018** *www.rotarylaquilagransasso.it*

DAKO srl.it

SCARICA QUI IL PROGRAMMA DI ACCOGLIENZA ROTARIANA - *http://www.rotarylaquila.it/wp-content/uploads/2018/08/Programma-Perdonanza-Rotariana-2018-1.pdf*

ALTAVALLESINA GROTTEFRASASSI

PASSEGGERI SPECIALI

Presso il Teatro Comunale di Sassoferrato, preceduta dalla cerimonia di consegna di borse di studio a tre meritevoli studenti della scuola secondaria di primo grado dei comuni di Arcevia, Genga ,Sassoferrato e Serra San Quirico, il RC Altavallesina-Grottefrasassi ha donato un pulmino attrezzato per il trasporto dei ragazzi diversamente abili del Comune di Sassoferrato. La raccolta fondi, iniziata da agosto 2017 con una cena di beneficienza organizzata presso il Circolo Fenalc di Serradica, proseguita poi con il contributo del Distretto 2090, dello stesso Comune di Sassoferrato e di due aziende locali, ha portato alla realizzazione ed all'acquisto del mezzo. Questa iniziativa è stata fortemente voluta dal Club ed in particolare dalla Presidente Simonetta Burattini che, nel suo anno rotariano, ha inserito questo progetto tra quelli da realizzare prioritariamente. L'obiettivo del progetto è quello di dare ausilio alle associazioni che assistono i diversamente abili del territorio svolgendo, così, un service che può integrare e supportare i servizi sociali e le famiglie. Con una semplice cerimonia, alla presenza del PDG Mauro Bignami, dell'Assistente del Governatore Maurizio Marchegiani, della responsabile distrettuale dei programmi e progetti Fabiola Fuggetti, dei soci e familiari del Club, nonché del Sindaco del Comune di Sassoferrato Ugo Pesciarelli la Presidente Burattini ha consegnato materialmente il mezzo nelle mani del Sindaco. Presenti anche le associazioni di volontariato e diversi genitori dei ragazzi che usufruiranno del servizio.

Simonetta Burattini

XXV EDIZIONE PREMIO INTERNAZIONALE DI SCULTURA EDGARDO MANNUCCI

Sabato 26 maggio u.s. si è svolto il tradizionale Premio Mannucci, giunto alla 25° edizione, da molti anni assurto a Manifestazione Distrettuale. Il premio, partito da un'idea di Mino Perini, vede la partecipazione di più accademie di scultura italiane e straniere, le quali concorrono ciascuna con tre studenti dell'ultimo anno.
La commissione giudicatrice del Premio, presieduta dal prof. Stefano Papetti, da molti anni curatore della mostra e nostro nume tutelare, individua le tre migliori opere, a cui viene conferito un premio, di valore crescente, al 3°, al 2° e al 1° classificato. Tutte le opere rimangono due mesi in esposizione al museo di Arcevia.

Quest'anno le accademie partecipanti erano Carrara, Napoli, Urbino e dall'estero, l'accademia di San Pietroburgo e quella olandese. Il primo premio è andato ad uno scultore di Carrara, Lorenzo Calogiuri, mentre il 2° e 3° premio sono andati all'accademia russa. La proclamazione dei vincitori è avvenuta nella chiesa di S.Francesco alla presenza delle autorità civili e rotariane. A conclusione della giornata, durante la conviviale di chiusura, è stato insignito della Paul Harris Fellow il sindaco di Arcevia Andrea Bomprezzi per la collaborazione e l'accoglienza che il Comune di Arcevia non ha fatto mai mancare in tutti questi anni. La Presidente del club Altavallesina G.F. Simonetta Burattini ed il Presidente del Premio Mannucci Giuseppe Majolatesi possono andare fieri del successo che anche quest'anno la manifestazione ha riscosso.

Luigi Mendicini

ANCONA

CONSEGNA DEL CONTRIBUTO PER "UNO SCUOLABUS PER CALDAROLA"

Il 19 giugno è stato consegnato a Caldarola il contributo di 33.000 Euro per l'acquisto di uno scuolabus, dal Presidente del Rotary Club Ancona Ing. Maurizio Bevilacqua al Sindaco di Caldarola Dott. Luca Giuseppetti.
Il progetto di servizio del Rotary Club Ancona è stato rivolto all'acquisto di uno scuolabus per il Comune di Caldarola, colpito dagli eventi sismici del 2016. La ripresa di un'area terremotata passa necessariamente attraverso il mantenimento dei servizi di base per consentire alla popolazione di rimanere sul territorio. Partendo da questa considerazione, il progetto ha voluto così sostenere la ripresa del Comune pedemontano, con un'azione verso le nuove generazioni, ovvero agevolando la frequenza scolastica in un Comune con un'estensione territoriale ampia rispetto alla popolazione.

Il "sold out" del "Duello Musicale" lo scorso ottobre al Teatro Sperimentale, il Pienone al concerto nel Teatro delle Muse di Ancona in marzo e la Festa Greca a bordo della Superfast XI, sono stati gli eventi nei quali si è articolata la raccolta fondi finalizzata al progetto, che è stato supportato anche da un contributo del Distretto 2090 R.I. e da fondi propri del Rotary Club Ancona. Una gara di solidarietà attuata anche con il generoso apporto di molti professionisti dell'ASUR Marche e dell'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona, con i loro amici artisti per diletto ma veramente validi, nei concerti; con la collaborazione dell'Agenzia Morandi per l'organizzazione della festa a Bordo di Superfast.

ANCONA CONERO

SCUOLE ALL'OPERA

Il Rotary Club Ancona Conero in collaborazione con la Fondazione Teatro delle Muse assieme ai Palchettisti del Teatro delle Muse e al Comune di Ancona, ha dato il via al progetto "Scuole all'Opera" fin dalla metà dell'anno scorso. L'iniziativa aveva come scopo principale la diffusione della cultura del teatro e dell'opera nelle scuole attraverso l'ausilio di incontri tematici multidisciplinari finalizzati alla produzione di elaborati e alla drammatizzazione di opere da parte dei ragazzi. Il Rotary Club Ancona Conero insieme alla Fondazione Teatro delle Muse, ed il Comune di Ancona ha inteso sviluppare nei giovani la cultura musicale, educarli all'ascolto consapevole e stimolarli alla conoscenza del melodramma, partendo da ciò che è a loro più immediatamente familiare: il testo letterario da cui nasce il libretto, il patrimonio visuale che ha ispirato gli autori e che ha determinato le scelte artistiche delle varie messe in scena, per giungere alla musica e alla drammaturgia dell'opera. E' Un obiettivo, questo che si è voluto perseguire insieme alle istituzioni scolastiche del territorio per una sempre più profonda azione di formazione culturale e di diffusione dell'opera lirica, ed è stato raggiunto con la realizzazione di tre rappresentazioni musicali-teatrali a fine maggio-inizio giugno al Teatro Sperimentale di Ancona da parte degli studenti delle elementari e delle superiori di tre Istituti scolastici di Ancona. Sono state le rappresentazioni un vero successo ed emozionanti performance messe in scena dai ragazzi (circa trecento in totale) sotto la guida di bravissime insegnanti , con un coinvolgimento notevole dei familiari e spettatori accorsi molto numerosi ad assistere agli spettacoli. Il Presidente del Club, Giovanni Venturi, presente prima con alcuni soci ai vari incontri e riunioni, ha poi portato il saluto del Club ed introdotto con la dirigenza scolastica ogni rappresentazione, evidenziando così all'attenzione della cittadinanza la capacità di operare per la comunità, sopra tutto ancora una volta quest'anno per i più giovani, di fare service come Club e come Rotary.

- IL PROGETTO
E' stato un percorso di approfondimento degli aspetti letterari e visivi dell'opera e di guida all'ascolto dedicato all'approfondimento di una o più Opere in programma nell'ambito della stagione lirica 2017 del Teatro delle Muse di Ancona (due titoli, La Carmen di Bizet ed il Barbiere di Siviglia di Rossini)
- I DESTINATARI
Il progetto è stato indirizzato agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado.
- ORGANIZZAZIONE
Il comitato organizzativo è stato formato da una rappresentanza della Fondazione Teatro delle Muse comprendente il Direttore Artistico della Fondazione e il consigliere Presidente dell'Associazione Palchettisti; dall''Assessore alla Cultura del Comune di Ancona; dal Presidente del Rotary Club Conero e da alcuni soci del Club; da un esperto individuato tra gli operatori del territorio.
- LA PROPOSTA CULTURALE E FORMATIVA
Il progetto ha previsto una serie di incontri propedeutici con gli insegnanti aderenti al progetto, guidati da un esperto di settore, che hanno illustrato fonti letterarie e teatrali delle opere in oggetto, inquadrato le stesse nella cultura visiva a loro contemporanea, mostrato alcune soluzioni teatrali di allestimenti antichi e nuovi,e fornito una guida all'ascolto delle opere stesse. In ciascun Istituto gli insegnanti hanno poi avviato, secondo le scelte preventivamente compiute, laboratori di lettura, scrittura, drammaturgia e ascolto, utili a preparare gli alunni all'incontro con la musica dal vivo, nelle prove al Teatro delle Muse dedicate ai partecipanti. Alla prova generale delle opere hanno partecipato studenti, insegnanti e genitori accompagnatori.
- INCLUSIONE E CONDIVISIONE
I laboratori di lettura e drammatizzazione hanno dato vita a tre incontri e rappresentazioni pubbliche, al Teatro Sperimentale, in cui tre Istituti hanno presentato sul palco il lavoro selezionato in forma performativa da parte degli alunni coinvolti (circa 300). I laboratori di disegno e di video hanno sfociato nella realizzazione di disegni, fotografie, video, modellini, costumi, ecc.
- COPERTURA DEI COSTI
La Fondazione Teatro delle Muse ha messo a disposizione il Ridotto delle Muse per gli incontro propedeutici con le classi ed il Teatro Sperimentale per le rappresentazioni performative finali;
Il Comune ha messo a disposizione una sala per gli incontri con gli insegnanti ed una segreteria organizzativa di coordinamento.
Il Rotary Club ha supportato il coordinamento per finalizzare tempi ed ogni step del progetto ed ha messo a disposizione una somma a copertura di alcuni costi organizzativi, promozionali e del compenso professionale all'esperto scelto per la formazione degli insegnanti.

IL ROTARY ANCONA CONERO IN RUSSIA

Il Club ha realizzato per la sua gita sociale un bellissimo viaggio a San Pietroburgo alla fine di aprile-inizio maggio scorso, praticando un turismo culturale di grande livello visto il patrimonio d'arte che la città offre, tutto di marca italiana realizzato sotto gli zar, ed una serie di incon-

tri rotariani che hanno reso la permanenza dei 26 partecipanti veramente all'insegna dell'amicizia rotariana, di scambio di conoscenze e di una squisita accoglienza ricevuta.

Il tutto era stato preparato da mesi sotto l'organizzazione del Vice Presidente Luigi Cafasi e grazie al contatto precedentemente stabilito con la Presidente del RC San Pietroburgo White Nights, Olga Kholmogorova, che ci ha assistito nella scelta del programma e per tutti i sei giorni di permanenza nella capitale della cultura russa. Partiti dall'aeroporto di Falconara, già all'arrivo a San Pietroburgo siamo stati accolti da una loro delegazione in cui era presente anche l'assistente del Governatore del Distretto 2220, Natasha Nikolaleva del RC San Pietroburgo Neva, e subito la sera era in programma una prima conviviale di benvenuto con altri due club presenti, il RC San Pietroburgo ed il RC San Pietroburgo Neva. Nell'occasione, in un clima di grande interesse e cordialità, c'è stata la presentazione in inglese del nostro Distretto e del Club da parte del PDG Mauro Bignami, mentre il Presidente Giovanni Venturi ha illustrato i principali progetti realizzati nell'anno rotariano, ricambiati poi dagli interventi dei Presidenti dei Club ospitanti. Dopo i primi due giorni di visite alla fortezza sul fiume Neva e relativo giro in battello, alle principali cattedrali russe fra cui quella dove sono sepolti gli zar, al museo Fabergé ed alla residenza estiva di Caterina La grande con la celeberrima Sala d'Ambra , abbiamo partecipato ad una Master class serale di cucina russa organizzata dal RC White Nights in cui abbiamo simpaticamente gareggiato e brindato con i relativi soci. Il giorno seguente la giornata è trascorsa in modalità "Vivi un giorno come i russi" con spostamenti a piedi ed in metro, visita al famoso Ermitage e lo splendido finale al teatro Marijnsky per assistere ad un bellissimo balletto "Il fiore di pietra". L'ultimo giorno , dopo la visita alla maestosa residenza marittima, sul mare di Finlandia, dello zar Pietro il Grande , abbiamo concluso la parte ufficiale della nostra gita con un gala dinner con i rotariani presenti dei quattro club di San Pietroburgo (era presente anche il RC International), con scambio di gagliardetti, doni e saluti per un futuro arrivederci. Infatti sono state poste le premesse per un gemellaggio fra il RC Ancona Conero e White Nights e per una prossima partnership in qualche loro progetto internazionale, oltre ad essere stati subito contraccambiati dalla recente partecipazione della Presidente Olga alla nostra 9° edizione del Tour rotariano delle Marche, conclusa con la sua finale presenza al Premio internazionale di scultura Edgardo Mannucci ad Arcevia , su iniziativa del Presidente Venturi e l'invito della Presidente del RC Altavallesina-Frasassi, dato che concorreva al Premio l'Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo. Tutto il viaggio ed il seguito sono stati quindi un'esperienza indimenticabile sotto il segno della grande cultura ed ospitalità russa, della amicizia ed internazionalità rotariana che il RC Ancona Conero ha voluto perseguire con grande successo. ***G. Venturi***

ASSISI

EFFERVESCENTE CHIUSURA DELL'ANNO ROTARIANO 2017-2018

Il mese di giugno ha registrato una serie di impegni di alto profilo per il Rotary Club di Assisi condotto per 12 mesi da Riccardo Concetti con iniziative destinate a rimanere a lungo nella memoria della comunità e che gli hanno procurato la prestigiosa onorificenza P.H.F. (Paul Harris Fellow) concessagli dal Governatore Distrettuale in occasione del Congresso di Ascoli Piceno. Porta la data del 15 giugno l'atto deliberativo (autorizzazione paesaggistica n.138) con cui il Comune di Assisi esprime Parere Favorevole al progetto curato dall'instancabile Prefetto del Club ing. Alessio Ronca "inserendosi adeguatamente nel contesto paesaggistico dichiarato di notevole interesse pubblico e meritevole di tutela"; si conclude quindi l'iter

avviato dal Club per donare alla città un arredo urbano (barriere di protezione pedoni) in corrispondenza della rotonda situata in prossimità dell'Istituto Serafico, situato alle porte. L'impianto verrà arricchito con una stele in pietra rosa del Subasio con l'emblema del Rotary a conferma ed annuncio della presenza attiva e concreta del Club. Nella stessa giornata di venerdì 15 una delegazione di Dirigenti del Club, impegnati in funzione di staff di sostegno all'iniziativa, si è recata con il Presidente a Gubbio (Hotel Beniamino Ubaldi) alla giornata di chiusura del service "Campus Rotary Umbria" organizzato dai Club dell'Umbria. Si tratta di un soggiorno di una settimana interamente offerto a 28 persone disabili accompagnate da altrettanti familiari accompagnatori, caratterizzato da momenti molto stimolanti come i laboratori di ceramica, pasticceria, costruzioni LEGO. Molto gradite dagli ospiti le passeggiate in carrozza e in auto e moto d'epoca e l'esibizione degli Sbandieratori e dei Balestrieri.

PRIMO TORNEO DI CALCIO A 5

Domenica 17 si è svolto a Bastia Umbra presso il "Miglio Sport Village", organizzato dal Club Interact (i giovanissimi adolescenti del Rotary) coordinati dai Soci Fabio Berellini e Diego Antonini, . Grazie alla collaborazione della struttura ospitante che ha reso disponibili campi di gioco a prezzi di favore,il reclutamento di arbitri federali ed ha offerto ai partecipanti un gradevole rinfresco finale, si sono affrontate in serrata competizione 6 squadre di ragazzi e 4 di adulti. Alla premiazione, avvenuta alla presenza dell'Assessore allo Sport di Bastia Filiberto Franchi e di Federica Lunghi Consigliere Comunale di Assisi (entrambi soci del Club) le Coppe ai vincitori delle due categorie sono state consegnate dal noto concittadino calciatore Andrea Ranocchia difensore centrale dell'Inter. Il ricavato della riuscita manifestazione sarà destinato al "Comitato per la Vita D. Chianelli" sintesi del fecondo connubio tra sport e solidarietà.

CORSO DI PREVENZIONE CARDIOLOGICA

Mercoledì 20 giugno presso la sede di CONFCOMMERCIO Assisi-Valfabbrica (Piazza Matteotti) è stato inaugurato il primo Corso (gratuito) di Prevenzione Cardiologica, ed è stato consegnato all'Amministrazione il terzo dei cinque defibrillatori che il Rotary dona alla città nell'ambito del progetto "Città Cardioprotetta", il quale verrà installato a breve nei pressi della Rocca. Erano presenti alla cerimonia Vincenzo Disanti, presidente di Confcommercio Assisi-Valfabbrica e Carlo Fiorucci, responsabile di filiale del Banco Popolare di Spoleto che ha co-finanziato la donazione degli apparati salvavita.

PROGETTO "NEO AMICO MIO"

Sabato 23 in Perugia, presso la sede di AUCC, il pastpresident del Club Giulio Franceschini si occuperà della conclusione, per questo anno, del Progetto "Neo amico mio" che, con la collaborazione degli altri club dell'Umbria, ha permesso l'effettuazione di 3500 visite gratuite risoltesi in uno screening epidemiologico di grande interesse in termini di prevenzione. Negli ultimi 18 mesi sono stati 1526 i pazienti che hanno accettato di sottomettersi al controllo sulla spinta dello slogan "Nessuno dovrebbe morire di melanoma"(il 42 % non era mai stato visto da un dermatologo) : sono stati rilevati dagli specialisti impegnati (tutti rotariani Giulio e Chiara Franceschini, Franco Stocchi,MaurizioHanke e Antonio Cardona) 40 melanomi, oltre 150 epiteliomi basocellulari, 15 tumori di Bowen e oltre 400 nevi atipici. L'iniziativa sta avendo un seguito in molte zone di Italia e si ha notizia che da Bergamo si svilupperà un'altra fase.

Il 30 giugno, nella suggestiva cornice del San Crispino Resort di Tordandrea, avverrà la rituale consegna dei poteri al Presidente subentrante Roberto Tamburini (dirigente d'azienda di origine riminese) che già nell'annata 2002-2003 aveva retto le sorti del Club: Con successivo comunicato verrà diffuso l'organigramma dei suoi collaboratori. ***Pio de Giuli***

INTERCLUB ROTARY FOLIGNO – ASSISI CON OSPITI 10 STUDENTI DI LINGUA ITALIANA

Sabato 14 luglio si è svolta una riunione interclub tra i Rotary di Foligno ed Assisi che hanno ospitato i 10 studenti ammessi al 64° CORSO GIOVANILE INTERNAZIONALE selezionati dal Rotary di Perugia per un periodo di full-immersion nella lingua e nella cultura italiana con visite guidate alle realtà storico artistiche della Regione Umbria. Presente, oltre al Presidente del RC Assisi Roberto Tamburini e al Presidente del club folignate Alfredo Ottaviani, la Presidente del RC Perugia Tiziana Biganti che ha svolto il ruolo di "voce narrante" nel percorso pomeridiano in visita alla città di Foligno e in particolare a Palazzo Trinci. Nel corso della serata, conclusa nell'accogliente location folignate dell'Hotel Delfina, i giovani tutti in età compresa tra i 22 e i 25 anni si sono presentati offrendo un saggio di padronanza della nostra lingua veramente sorprendente e molto applaudito. Ne sono stati protagonisti FRITSCHE Nele (Germania), MAKIRINNE Janina (Finlandia), MIKOR Sabina (Croazia), SIMONYAN Maria (Armenia), SOUTO Ana Sofia (Portogallo), ZOI Konstantina (Grecia), CANET DE LA VARGA Aleix (Spagna), CARCAMO MACOTO Henry (Honduras), PRADEEP Kumar (India), HOLDSWORTH Max (USA): Porteranno nei loro Paesi molti ricordi della loro esperienza frutto dell'amicizia rotariana vissuta senza confini in quasi tutti i Paesi dei 5 Continenti ricoprendo quel ruolo di ambasciatori della nostra cultura, della nostra storia, dell'arte che pervade i nostri territori, dell'umanità di coloro che vivono l'Umbria.

PREMIO "SALVATORE VIVONA" EDIZIONE 2018

Nel quadro delle iniziative che il Rotary Club ha assunto nel corso degli anni con il fine di valorizzare le potenzialità presenti nel proprio territorio, specialmente tra i giovani, occupa un posto di particolare rilievo il Premio "Salvatore Vivona" istituito nell'anno 1994 e destinato - nella forma di borsa di studio attualmente al valore di 1.000 euro - al migliore allievo del Liceo Classico "Properzio" distintosi particolarmente nello studio delle antiche lingue latina e greca. E' stato intitolato in memoria di Salvatore Vivona, insigne latinista, dedito con grande passione alla Scuola dapprima come docente e poi, per molti anni, come Preside. Socio Fondatore del Rotary assisiate, ne è stato il quinto Presidente in ordine di tempo, assommando a questa carica quella di Presidente della secolare Accademia Properziana del Subasio, centro di fondamentale importanza della cultura cittadina, diretta e fatta crescere dal 1974 al 1992. Perfettamente inserito nel contesto sociale di Assisi non aveva dimenticato le sue origini: era nato nel 1920 nella cittadina di Vita, piccolo comune alle falde del Monte Baronia nell'entroterra trapanese.

Giovane sottotenente, nel 1945, per restare fedele ai suoi principi, si era rifiutato con coraggio di aderire alla Repubblica Sociale Italiana e per questo motivo era stato deportato in Germania, nei peggiori campi di concentramento dove era stato sottoposto a indicibili sofferenze alle quali aveva opposto la sua grande dignità. Solo con il suo grande equilibrio aveva potuto sopportare questa travagliata parentesi della sua vita. Rimpatriato avventurosamente, aveva iniziato la sua lunga carriera in mezzo ai giovani per i quali era stato un esempio edificante di saggezza ed ai quali aveva insegnato soprattutto il rigore morale.

Tra le tante citazioni derivate dalla non comune cultura una in particolare tratta da Seneca (Libro XIX ep.166 delle Epistulae morales ad Lucilium) gli era gradita per il suo alto valore didascalico: "Vitia nostra quia amamus, defendimus et malumus excusare illa quam excutere" (Difendiamo i nostri vizi perché li amiamo e preferiamo giustificarli piuttosto che eliminarli). Credeva fermamente nel valore dell'amicizia che lui chiamava "sodalitas" e per questo fu un rotariano esemplare degno di essere ricordato ben oltre i confini della vicenda terrena che per lui si concluse in Assisi nell'anno 1994 dopo una lunga malattia vis-

suta con dignità e fiducia nella misericordia divina. Il Premio, deciso all'unanimità dai Soci del Club che in larga parte furono allievi del Liceo Classico cittadino e del professor Vivona, ha ottenuto il riconoscimento ufficiale del Distretto Rotary 2090 che lo ha incluso nella documentazione relativa all' Azione per le generazioni future. L'edizione 2018 del Premio è stata assegnata alla studentessa Irene Alessandretti con una cerimonia avvenuta al Teatro Lyrick dove gli allievi del Properzio hanno portato in scena, per un pubblico numeroso ed entusiasta, il tradizionale recital di fine anno scolastico tratto dal noto musical "Grease" con una interpretazione corale divertente e gradevole. Hanno consegnato il Premio le Signore Carla Giglietti e Maria Elisabetta Monacchia entrambe componenti del Consiglio Direttivo di Rotary Assisi. ***Pio de Giuli***

ATESSA

IO MANGIO COSÌ
PROGETTO ROTARY DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER LE SCUOLE

Il Rotary Club Atessa-Media Val di Sangro ha chiuso in questi giorni il Progetto IO MANGIO COSÌ di altissimo valore sociale, culturale e didattico. Rivolto a tutte le scuole del vasto Territorio di Atessa-Casoli-Villa Santa Maria-Quadri, fortemente voluto dal Presidente del Club Alberto Amoroso, supportato dal prof. Nicola Simone, Presidente dell'apposita Commissione, e realizzato da Antonio Di Lello, con la partecipazione del Dott. Antonio De Jiulis, il Progetto ha visto un'ampia partecipazione di alunni e si è concluso mettendo in evidenza interessantissimi risultati sul modo di mangiare degli alunni stessi. Il Progetto, infatti, ha impegnato alcune classi di ciascuna scuola del territorio interessato per un totale di oltre 700 alunni, che hanno costituito così un valido campione di esame sul modo di mangiare delle nostre popolazioni. Il Progetto, approvato dagli Organi collegiali delle scuole partecipanti, è stato dapprima ampiamente illustrato ai docenti delle classi interessate e quindi proposto agli alunni. Ad ogni alunno, previa preparazione da parte degli insegnanti, è stato somministrato un questionario a risposta aperta e a risposta chiusa, per conoscere il modo di alimentarsi nella colazione, a pranzo, a cena e nelle due merende della mattina e del pomeriggio. Inoltre col questionario veniva anche chiesto loro di riportare una ricetta che più aveva colpito il loro palato, specificando da chi la ricetta era stata fornita.

I dati raccolti sono stati analizzati con estrema attenzione e precisione, riportati su due tipi di grafici, istogrammi e aerogrammi, che hanno permesso di fornire una lettura immediata dei risultati. In linea di massima il riscontro ottenuto può essere considerato nel complesso positivo. Essi hanno rivelato alcune abitudini alimentari sicuramente da correggere, come per esempio un uso troppo grande del "famigerato" panino imbottito, a discapito della frutta e dello yogurt, un uso scarso del miele in sostituzione dello zucchero o un uso pressoché nullo dei legumi. Nel complesso, però, dicevamo, possiamo considerare il modo di alimentarsi del territorio rientranti in quella che potrebbe dirsi una buona alimentazione, avvicinandosi molto alla nostra Dieta mediterranea. Interessante la raccolta delle ricette. Gli alunni hanno presentato ricette originali e sicuramente apprezzabili sia dal punto di vista alimentare, specificamente organolettico, e sia dal punto di vista sanitario. Ed anche le ricette ripetitive presentavano caratteri di originalità tra di loro. Interessantissimo socialmente, poi, è stato scoprire che la maggior parte delle ricette gli alunni le hanno avute dai nonni, dal che si evince l'importante constatazione sociale che nelle famiglie del territorio vi è una presenza attiva dei nonni. Questi risultati sono stati presentati agli alunni, ai genitori e ai Docenti in tre diversi incontri, uno per ciascuna delle scuole del territorio, dal prof. Antonio Di Lello e commentati dal punto di vista medico sanitario dal Dott. Antonio De Juliis, alla presenza del Presidente del Rotary club Atessa, Dott. Alberto Amoroso, che si è ampiamente congratulato con il bel lavoro realizzato dalle scuole, del Prof. Nicola Simone, Presidente dell'apposita Commissione Rotary, dei relativi Dirigenti scolastici e dei Rappresentati delle Amministrazioni comunali. Tutte le scuole hanno richiesto il proseguimento del Progetto nel prossimo anno scolastico toccando altri importanti elementi di questo ampio campo di ricerca diretta.Naturalmente, anche questo evento ha avuto un peso non indifferente sulla continua e permanente attività sociale, culturale e didattica che ha sempre distinto il Rotary, in generale, ed il Rotary Club Atessa Media Val di Sangro, in particolare. ***Antonio Di Lello***

FABRIANO

INCONTRO CON IL DOTT. MASSIMO MARI PER APPROFONDIRE COME DARE AIUTO PSICOLOGICO ALLE PERSONE COINVOLTE DA CATASTROFI NATURALI

Talvolta ci chiediamo come si può riuscire a superare il disagio che un fenomeno come il terremoto porta. Vivendo in una zona sismica questo quesito è stato posto più volte e magari non si è giunti ad una risposta vera e propria. Durante la convivale del Rotary Club Fabriano dello scorso 25 maggio se ne è parlato ampiamente con il Dott. Massimo Mari, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR Marche- Area Vasta 2 Fabriano ospitato per la prima volta nel Club fabrianese. "Assistere e aiutare psicologicamente nelle maxi emergenze - spiega il Dott. Mari - tutte quelle persone coinvolte nelle catastrofi naturali, come in questo caso il terremoto, non è certamente una cosa facile. Vedere e percepire un disagio collettivo è sicuramente normale per la persona in quanto nel momento in cui si è privati del proprio "rifugio" si tende automaticamente ad essere vulnerabili e non sentirsi più al sicuro". Il Dott. Mari, nel terremoto che ha interessato l'Appennino umbro marchigiano nel 2016 è stato incaricato dall'Asur e dalla Regione Marche del Coordinamento per il supporto psicologico dei servizi alla persona delle vittime dei terremoti, con il coordinamento di una squadra composta da figure di psicologi e psichiatri che sin dalle prime ore successive al fenomeno sono intervenuti per dare sostegno a coloro che avevano perso tutto. " Credo nella dimensione del dialogo - continua Mari - perché con esso si può instaurare un rapporto di fiducia immediata anche con chi non si conosce bene. È questo infatti un lavoro di conoscenza sia per lo psicologo che si trova a dover gestire certe situazioni sia per il "paziente/vittima" a cui viene dato un servizio per poter superare una situazione spiacevole -caratterizzata da senso di sfinimento e abbandono anche da parte delle istituzioni- che avrebbe altrimenti influenza negativa sulla propria psiche e stabilità psichica." La prova dell'importanza e delicatezza dell'argomento, che merita grandissima attenzione, è nella constatazione dell'aumento comunque importante di utilizzo di psicofarmaci (farmaci antipsicotici, antidepressivi e altro) nelle Province di Ascoli Piceno e Fermo negli anni 2016-2017 ovvero nei territori principalmente colpiti dal terremoto. Occorre infatti una vicinanza di esperti per accompagnare l'individuo in un percorso di elaborazione dei lutti individuali, familiari, istituzionali e collettivi, facilitare la collaborazione nei momenti di cambiamento, ricostruire le reti di comunità e le strategie di lavoro. Occorre stabilire anche una dimensione non alienante della stessa ricostruzione in un'ottica collaborativa, rispettare il consenso, la trasparenza dei processi e la partecipazione ai processi decisionali, la comprensione dei bisogni delle comunità locali e la verifica dei risultati. Occorrerebbe, tuttavia, che la spesa sanitaria per il settore psichiatrico e psicoterapeutico, per il sostegno e supporto non farmaceutico essenzialmente, venisse implementata poiché, in realtà, le risorse, per la salute psichiatrica in generale, non sono state stanziate a sufficienza dalla Regione Marche. Una relazione molto interessante quella del Dott. Massimo Mari che ha destato la curiosità dei soci e ospiti molto attenti alla fenomenologia con cui i traumi post terremoto vengono trattati. Anche perché la nostra città ha comunque una sua sensibilità all'argomento. La Presidente Michela Ninno ha ringraziato il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale per la grande disponibilità dimostrata verso il club e l'interesse suscitato anche attraverso le numerose e suggestive immagini proiettate.

FALCONARA

I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO, IL PROGETTO ROTARY COINVOLGE OLTRE 250 ALUNNI

Ben 251 tra bambini e alunni sottoposti a screening per valutare eventuali disturbi dell'apprendimento per dare modo alle scuole di intervenire con progetti mirati in caso di necessità. Si è concluso il progetto del Rotary Club

di Falconara che ha interessato le scuole dell'infanzia Mongolfiera, Mercantini e Rodari e le elementari Aldo Moro, Leopardi e Alighieri con prove di scrittura, lettura e calcolo per scoprire potenziali materie deficitarie. "Si tratta di un progetto rotariano nato nel 2017/2018 – spiega il presidente del Rotary Falconara, Oscar Simoncelli - e questa è la conclusione della prima fase. Ringraziamo i dirigenti scolastici Maria Ambrogini e Pino De Stavola che hanno aderito a questo progetto e siamo contenti come Rotary perché è stato un lavoro di enorme successo. Sentiamo di aver dato un altro contribuoto alla nostra comunità. Abbiamo messo un seme per proseguire questo rapporto anche per la prossima presidenza che sarà affidata a Luciano Maculan, con il quale ci passeremo le consegne il 26 giugno". Lo screening è stato portato avanti da operatori e specialisti della cooperativa Gammanì di Monte San Vito. Alla serata rotariana dedicata alla relazione finale del progetto erano presenti la presidente Lina Rossi, Luigina Cenci, neuropsichiatra infantile che lo ha diretto, le psicologhe Pamela Appolloni e Irene Di Francescantonio e il logopedista Federico Re. Tutto il lavoro svolto sarà utile per consigliare ai genitori percorsi e interventi mirati ma anche per dare indicazioni utili a docenti e dirigenti scolastici. Il progetto era stato lanciato e illustrato ai genitori lo scorso dicembre. Inizialmente erano previsti screening solo per l'Istituto Comprensivo Galileo Ferraris ma poi l'iniziativa è stata allargata anche all'Istituto Comprensivo Centro andando in pratica a raddoppiare il numero degli alunni coinvolti.

PREMIO PAOLINELLI AL CITTÀ DI FALCONARA CALCIO A 5 E DONAZIONE DI UN NUOVO DEFIBRILLATORE

Va al Città di Falconara calcio a 5 l'edizione 2018 del premio "Dante Paolinelli", il riconoscimento che da 20 anni il Rotary cittadino assegna a personaggi e realtà sportive. La targa è stata consegnata nei giorni scorsi dal presidente rotariano Oscar Simoncelli a Marco Bramucci, numero 1 della società di via dello Stadio. «Il premio - ha spiegato Simoncelli - è in memoria dello scomparso presidente del volley d'oro falconarese e conferito a chi si è distinto nello sport. Negli anni è diventata una bella tradizione che vogliamo mantenere». Il Città di Falconara, con le sue giocatrici, le Citizens, è stato capace di tornare a riempire il PalaBadiali disputando il campionato di Serie A femminile. Non mancano, tra gli impegni, il campionato maschile (C1) e l'attività giovanile. Sofia Luciani, il capitano, è stata più volte convocata dalla Nazionale Italiana. «È un piacere - ha detto Bramucci - ricevere il premio intitolato a uno dei massimi esponenti dello sport falconarese. Siamo contenti di tenere alto il nome di Falconara e di portarlo in giro per l'Italia. Le straniere e le giocatrici da fuori regione che vengono qui ci dicono di apprezzare la città per la sua tranquillità e per la facilità di allacciare rapporti umani. Importante, per altro, la presenza del Liceo Sportivo dove studia la più talentosa delle nostre giovani, la fermana Erika Ferrara». Sempre in tema di sport, coniugato alla prevenzione, il Rotary di Falconara porta avanti anche un progetto per promuovere la presenza di defibrillatori in città. L'ultima donazione è stata effettuata sabato scorso con un macchinario affidato alla farmacia Benigni (centro commerciale Le Ville) alla presenza del sindaco Brandoni. «Anche in questo caso vogliamo proseguire il nostro servizio aumentando il numero del defibrillatori nei punti chiave della città» ha concluso Simoncelli.

LANCIANO

APRE IN OSPEDALE LO SPORTELLO "SENZA VIOLENZA" DEDICATO A DONNE E MINORI

"Senza Violenza". E' chiaro, immediato, diretto il nome dato allo Sportello aperto dal Rotary Club di Lanciano all'interno dell'ospedale, rivolto a donne e minori vittime di maltrattamenti. Un progetto fortemente voluto per la valenza sociale che esprime, sul quale nel corso dell'annata sono state investite molte energie sotto il profilo organizzativo e delle relazioni istituzionali, visto il coinvolgimento dell'Azienda Sanitaria della provincia di Chieti e l'Associazione di promozione sociale "Donn.é", a cui è affidata la gestione operativa delle attività. L'iniziativa, che

vede come partner Bper Banca, la Fondazione PescarAbruzzo, il Consorzio Le Vie del commercio e lo stesso Distretto Rotary 2090, mira a offrire un aiuto diretto, immediato alle vittime di violenza sia fisica che psicologica, con un'attenzione speciale al bullismo in tutte le sue espressioni. "La presenza in ospedale di uno sportello antiviolenza fa la differenza - mette in evidenza la presidente Rotary Licia Caprara - perché è il luogo nel quale i casi arrivano, perché quando si viene picchiati spesso si rendono necessarie le cure del Pronto Soccorso. Farsi trovare lì, un piano più su, con uno spazio dedicato, nel rispetto massimo delle condizioni di riservatezza, vuol dire accorciare la distanza tra la vittima e la possibilità di avere in aiuto, e prendersi un vantaggio sulla violenza. Sappiamo, infatti, quanto sia difficile denunciare, e quanto, specie le donne, una volta a casa possano essere sopraffatte dalla paura, o anche dall'illusione che episodi violenti non si ripetano, e restano intrappolate in dinamiche violente da cui non riescono a liberarsi. Ecco allora che uno sportello in ospedale può agevolare la richiesta di aiuto, favorita anche dal carattere dispersivo di una struttura sanitaria, dov'è facile confondersi tra gli utenti che ogni giorno lo affollano senza dare nell'occhio, in una condizione di anonimato e protezione assoluta ".

Lo sportello svolge attività di accoglienza e ascolto alle vittime di maltrattamenti, per le quali viene strutturato un percorso di uscita dalla violenza in base alle singole necessità, operando in rete con i servizi presenti sul territorio e, ove necessario, con le forze dell'ordine. Sarà aperto, nella fase iniziale, il martedì pomeriggio e il giovedì mattina, ma l'orario sarà rimodulato nel caso le richieste lo rendano necessario. La gestione è affidata alla operatrici dell'Associazione "Donn.è", qualificate per svolgere l'attività e dotate delle professionalità necessarie, perché, com'è noto, il tema della violenza è assai delicato e complesso, e non può essere oggetto di impegno di tipo volontario.

L'iniziativa è stata accolta con gran favore dal numeroso pubblico che ha preso parte alla giornata inaugurale, alla quale sono intervenuti, tra gli altri, il Governatore del Distretto 2090, Valerio Borzacchini, il Direttore generale della Asl Lanciano Vasto Chieti Pasquale Flacco, l'assessore regionale alla Sanità Silvio Paolucci, una folta rappresentanza dell'Amministrazione comunale, e Carla Caiazzo, la giovane donna di Pozzuoli che due anni fa fu data alle fiamme dal suo ex mentre era incinta. Densa di emozione la sua testimonianza, durante la quale ha fatto appello alla forza delle donne per uscire da rapporti malati e violenti, ricordando l'importanza di avere sul territorio strutture qualificate a cui chiedere aiuto, come, appunto lo sportello del Rotary. "Io ho avuto dalla vita una seconda possibilità - ha confidato con voce rotta dalla commozione - sono sopravvissuta e ho dato alla luce la bambina che avevo in grembo. Ho il dovere di lottare per lei e per me, e per tutte le donne che sopportano situazioni umilianti in nome di un amore che non esiste. Uno schiaffo non si giustifica mai, e non può essere tollerato mai. Occorre, perciò, tirarsi fuori da sporali di violenza prima che possano degenerare in fatti ancora più gravi". Carla è impegnata, oltre che a sottoporsi a ripetuti interventi di chirurgia plastica, in una campagna di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne intitolata #ioridoancora.

L'AQUILA

IL LIETO FINE DEL VIAGGIO DELL'AUTOAMBULANZA DEL ROTARY IN ALBANIA

Giovedì 21 giugno scorso è stata consegnata dal Past President Massimo Casacchia, in rappresentanza del Rotary Club L'Aquila, l'ambulanza che era stata richiesta dai sanitari albanesi per la comunità di Zall Bastar, mezzo necessario per sostituire quella in loro dotazione, ormai inagibile da più di 10 anni. L'ambulanza aquilana, in procinto di essere dismessa e rottamata, giacché obsoleta per i nostri standard assistenziali, è stata ritenuta potenzialmente utile a risolvere il problema dell'ospedale di Zall Bastar.
Partita dall'Aquila, è arrivata con un traghetto da Ancona nel porto di Durazzo, dove erano ad aspettarla Massimo Casacchia, giunto a Tirana dall'Aquila, e il presidente del Rotary di Tirana, Florjan Salaj.
Le operazioni di sdoganamento sono state molto complesse e lunghe e solo dopo 29 ore di attesa finalmente è iniziato il viaggio di avvicinamento della macchina al paese Zall Bastar, dove si è giunti dopo circa tre ore di una strada completamente dissestata, 15 chilometri che sembravano non finire mai. La comunità tutta, i medici e gli infermieri del servizio ospedaliero erano in trepida attesa dell'auto che hanno accolto con applausi in una atmosfera di grande commozione in quanto per la comunità rappresentava la possibilità per persone con problemi gravi di salute di essere trasportate presso l'ospedale di Tirana.
Il Prof. Casacchia, ambasciatore del Rotary Club L'Aquila, è stato delegato a ringraziare, da parte di tutta la piccola comunità albanese di Zall Bastar, la ASL 1 dell'Aquila, nella persona del suo Direttore Generale, Dott. Rinaldo Tordera, il primario del 118, Dr. Gino Bianchi, e tutto il suo Club dell'Aquila, che ha appoggiato tale iniziativa.

IL ROTARY "RESTAURA" PIAZZA NOVE MARTIRI

La fontana di piazza Nove Martiri, con la sua storica statua danneggiata dal terremoto prima e soggetta ad atti vandalici nel 2013, torneranno presto al loro posto completamente restaurate.
Il progetto del Rotary Club L'Aquila ha guidato una cordata che vede sostenitori dell'iniziativa anche i club Rotary di Lincelles e di Mariemont e la ditta Gavioli che hanno contribuito al finanziamento delle opere. "Sarà possibile entro settembre rivedere la fontana e la statua nella loro originaria bellezza grazie alla ditta Gavioli che ha cominciato proprio in questi giorni la sua preziosa opera di restauro" afferma la dottoressa Rossella Iannarelli, Presidente del Rotary Club L'Aquila. "Il nostro club ha adottato il progetto per restaurare e ridonare alla nostra comunità, il prossimo 23 settembre, in occasione dell'anniversario dell''uccisione dei nove martiri aquilani, uno dei luoghi simbolo della città". Ma c'è di più. La ditta Gavioli aderendo alla proposta della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Aquila, nella figura dell'architetto Antonio Di Stefano e della storica d'arte Letizia Tasso, consentirà di aprire alla osservazione partecipe della popolazione le fasi del delicato restauro della statua fino al completamento dell'opera che avverrà in uno spazio in via Simonetto messo generosamente a disposizione dalla famiglia Floris. Insomma, una sorta di laboratorio aperto a tutti gli interessati che potranno seguire non solo il restauro della fontana ma anche il lavoro sulla statua. Infatti la scultura bronzea, detta "la montanina", opera del famoso scultore Nicola D'Antino, autore anche di altre statue presenti in città tra cui quella della Fontana Luminosa, presenta una disomogeneità superficiale dovuta ad accumuli compatti di depositi uniti alla presenza di zone ossidate. Al fine di conservare la cromia originale, il primo intervento di restauro consiste nell'asportare lo strato periferico, alterato e decoeso, utilizzando puntualmente sistemi meccanici quali micro

frese e bisturi. In seguito il metallo verrà pulito con acqua demineralizzata e detergenti tensioattivi. Il trattamento anticorrosivo verrà eseguito con bentriazolo diluito. Infine, mediante una reintegrazione cromatica, ove necessario, si andrà ad effettuare una riequilibratura della patina. La protezione superficiale sarà realizzata con cera sintetica microcristallina lucidata a panno. Sarà infine ripristinato il sistema di adduzione dell'acqua interno alla scultura. La "montanina", raffigurante una giovane donna che porta un bacino dal quale fuoriesce l'acqua, sarà poi ricollocata al centro della fontana su un piedistallo. La statua dello scultore Nicola D'Antino, costruita nel 1929 è ubicata nella piazza che ricorda l'eccidio dei nove giovani da parte dei nazisti avvenuto il 23 settembre del 1943. Questo drammatico evento fu tenuto nascosto e solo il 14 giugno del 44 furono ritrovati i resti dei poveri giovani e subito dopo il 18 giugno la piazza cambiò nome. Il nome precedente ricordava il 28 ottobre, ricorrenza della marcia su Roma del 1922. Non e' quindi un caso che si sia voluto intestare quella piazza a giovani eroi che avevano cercato di contrastare la presenza tedesca a L'Aquila. Molti si sono domandati l'origine del nome: "La Montanina". Una delle ipotesi è quella "romantica" e fa risalire tale appellativo ad un componimento poetico di Dante: la cosiddetta "canzone montanina"che ricorda un amore di Dante che nasce per una donna incontrata fra gente montanara del Casentino lungo l'Arno. La familiarità degli aquilani per questa figura semplice e sinuosa è molto diffusa e il piacere di rivederla nella sua bellezza dopo almeno 5 anni di custodia presso il castello dell'Aquila è molto forte.

LORETO

VACCINI: UNA SCELTA PER LA VITA

I Club Rotary e Lions, in tutto il mondo, collaborano egregiamente e fattivamente con tante altre Associazioni, Istituzioni, Enti con i quali, in perfetta sinergia, hanno portato a risultati che da soli non avrebbero mai potuto raggiungere. Ne è il più fulgido esempio la collaborazione con l'OMS e la Fondazione Billy Gates per la campagna Rotary "End Polio Now" per l'eradicazione della polio e la campagna Lions "One shot one life" per la lotta al morbillo e rosolia.

Proseguendo questa collaborazione il Club di Loreto, ha promosso, insieme al Club Lions 'Recanati-Loreto Host' ed al Comune di Loreto, una stimolante "Tavola rotonda" su un tema purtroppo di scottante attualità: "Vaccini: una scelta per la vita". Nell'Aula Consiliare del Comune si sono così ritrovati, giovedì 7 giugno, soci Rotariani, soci Lions e numerosi cittadini, per assistere ad un interessante dibattito e confronto, con eccellenti relatori. Il vice Sindaco Avv. Alessia Morelli, i Presidenti dei due Club service, Domenico Bellini del Rotary e Elvira Lizzio del Lions, dopo i saluti di rito, hanno presentato i relatori della serata: il Dr. Fulvio Borromei, Socio Fondatore del nostro Club, Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Ancona, che ha condotto la tavola rotonda introducendo la la Dr.ssa Arcangela Guarrieri, Pediatra Area Vasta 2 Asur Marche - Consigliere Segretario OMCEO Ancona con un intervento sul tema "Vaccinazioni: tra informazione e disinformazione" e la Dr.ssa Daniela Cimini Direttore UOCISP Sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive Area Vasta 2 Asur Marche con un intervento sul tema: "Calendario vaccinale e copertura nelle Marche". Interessanti, pungenti e con cognizione di causa sono stati gli approfondimenti sul tema, svolti dai vari relatori che hanno toccato tutti i punti salienti del fenomeno della mancata vaccinazione che pervade l'Italia. Non sono mancati spunti provocatori per approfondire le cause, le motivazioni, i riflessi ma soprattutto le pericolose conseguenze collegate a questo fenomeno. E' seguito anche un dibattito con l'intervento del pubblico, che ha permesso di approfondire ancor di più, l'importante tema trattato.

TOLENTINO

AVVIATO IL PUNTO RECUPERO FARMACI VALIDI NON SCADUTI

Avviato il punto di raccolta farmaci validi non scaduti a Tolentino, alla farmacia di Alberto Marcelletti in via Roma dove è stato posizionato un contenitore. I medicinali raccolti verranno destinati all'Asp civica as-

sistenza ex casa di riposo di Tolentino, dove l'altra mattina è stato illustrato il progetto da Pierluigi Monteverde, delegato di Macerata del Banco farmaceutico. I cittadini potranno portare in farmacia medicinali da prescrizione medica, non usati e non scaduti con validità non inferiore a 8 mesi, che verranno inseriti nel contenitore previa ispezione dell'integrità del prodotto. Sono esclusi i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope, quelli da conservare a temperature controllate della catena del freddo, quelli ospedalieri, fascia H. Ogni mese il contenuto andrà alla casa di riposo. I farmaci che lì non verranno utilizzati saranno destinati ad altri enti. L'altra mattina, all'evento, oltre al presidente dell'Asp Giorgio Sbaraglia, erano presenti la coordinatrice Moira Scalzini, il farmacista Alberto Marcelletti, il presidente del Rotary di Tolentino Stefano Gobbi. Il sodalizio tolentinate sostiene economicamente il progetto. Quello di Tolentino è il quinto punto di recupero farmaci validi non scaduti della provincia. I contenitori sono già presenti in due farmacie di Civitanova Marche ed in una di Morrovalle grazie al Rotary di Civitanova, in una di Gagliole ed un'altra a Tolentino su richiesta del club tolentinate. A breve verrà avviato un sesto punto di raccolta a Castelraimondo. Il progetto di recupero, partito due anni e mezzo fa in provincia di Macerata, sta registrando ottimi risultati. Sono stati recuperati 6274 farmaci per un valore di 86mila euro. Un brillante risultato economico quindi. Il progetto è importante anche per una educazione della persona, ad una sua responsabilizzazione a non sprecare quello che è ancora possibile utilizzare. <<Un'attività – dice Monteverde – in linea con l'aspetto educativo rappresentato dal concetto del "non sprecare" e quindi riutilizzare un bene prezioso qual è il farmaco. L'atto di donare dà valore al farmaco che non viene più utilizzato e in tal senso non è più un "rifiuto", ma un'eccedenza.>>

RIPROPOSTO IL PROGETTO "MAMME A SCUOLA"

Anche quest'anno è stato attuato a Tolentino il progetto "Mamme a scuola", il corso rivolto alle mamme degli alunni stranieri sostenuto dal Rotary di Tolentino. Alle lezioni di alfabetizzazione linguistica, che si sono tenute all'Istituto comprensivo "Don Bosco", hanno partecipato una quindicina di mamme di alunni stranieri che vivono a Tolentino. Il corso è nato da esigenze e bisogni comuni individuati tra le donne immigrate. Lo scopo del Rotary di Tolentino è quindi quello di offrire un servizio utile alla collettività con sensibilità nei confronti delle famiglie che abitano in città al fine di migliorare il loro inserimento nel tessuto sociale. Il club propone l'iniziativa da otto anni. Alle lezioni, che sono state tenute dall'insegnante Daniela Rigobello, hanno preso parte mamme provenienti da diversi paesi, dalla Macedonia, Kosovo, India, Albania. Ed alla fine del corso c'è stata una grande festa a scuola per la consegna dei diplomi a tutte le partecipanti. Era presente il presidente del Rotary di Tolentino Stefano Gobbi.

CECARO: LA MORTE CARDIACA IMPROVVISA

I soci del Rotary di Tolentino, l'alta sera, hanno incontrato al ristorante "La contrada" il cardiologo Fabrizio Cecaro, che ricopre l'incarico di "Consultant in cardiology", posizione apicale nel sistema sanitario inglese, dirigendo cliniche specialistiche in tre ospedali con sedi a Londra ed in Kent. Il cardiologo ha parlato della morte cardiaca improvvisa. <<In parte si può evitare tale morte – ha detto - focalizzando i nostri sforzi nella prevenzione delle malattie cardiovascolari i cui fattori di rischio "classici" sono ben noti: fumo di sigaretta, ipertensione arteriosa, diabete e colesterolo

alto. In aggiunta è fondamentale non tacere al medico, per esempio nel caso degli sportivi nel timore di vedersi negare l'idoneità, i sintomi d'allarme, dolore al torace, affanno, palpitazioni, svenimenti, o altri elementi. Punterei molto, inoltre, su programmi di educazione che consentano anche al personale non medico di intervenire in caso di emergenza e favorirei la diffusione del defibrillatore nelle scuole ove purtroppo la vigente normativa non ne rende obbligatorio il possesso.>> Cecaro si è poi soffermato sul caso della morte di Agnese Brachetti di Pollenza.
<<Da quel che ho letto – ha aggiunto - l'autopsia non ha mostrato segni di cardiomiopatia ovvero non è stata accertata la presenza di patologie del muscolo cardiaco, ma sono stati prelevati campioni istologici e sono tutt'ora in corso accertamenti volti a verificare le patologie "non visibili" ai comuni test diagnostici e che necessitano per esempio di test genetici. Le mutazioni dei canali ionici, ovvero le canalopatie, difetti occulti del "sistema elettrico del cuore" potrebbero generare improvvisamente l'insorgenza di aritmie maligne. Va purtroppo tenuto in considerazione che quasi un quarto degli arresti cardiaci in soggetti giovani con un cuore apparentemente sano rimangono insoluti sia all'indagine autoptica che ai test genetici e ciò a riprova che purtroppo ancora molto deve esser fatto per riuscire ad identificare le cause della morte improvvisa, in particolare giovanile, e per sviluppare test finalizzati ad una diagnosi precoce, prima ancora che i sintomi si manifestino.>> Riguardo i casi di morte cardiaca improvvisa a Tolentino e nel maceratese ha riferito che, purtroppo, non è possibile avere un numero preciso. <<Ad oggi – ha concluso - solo il Veneto è l'unica regione in Italia ad avere attivato un registro per le morti improvvise giovanili ed un'iniziativa simile è in fase di attivazione in Toscana. Non sono a conoscenza di dati relativi alle nostre singole città, ma si stima che di morte cardiaca improvvisa muoiano circa 200 persone all'anno nella nostra provincia.>> Nel corso della serata, inoltre, il rotariano Stefano Clementoni ha presentato alcuni nuovi progetti da realizzare in India.

ELVIO GIANNANDREA E' IL NUOVO PRESIDENTE DEL ROTARY DI TOLENTINO

Il medico treiese Elvio Giannandrea è il nuovo presidente del Rotary di Tolentino. Ed è già al lavoro per avviare i primi service dell'annata rotariana appena iniziata insieme al neo direttivo. <<Seguiremo – afferma Elvio Giannandrea - il motto del nuovo anno rotariano, "Siate d'ispirazione". Ognuno di noi per quello che è possibile deve ispirare con le proprie azioni gli altri, siamo delle persone che si impegnano con entusiasmo nelle cause sociali al fine di migliorare la qualità della vita nella comunità.>> Fanno parte del nuovo esecutivo del Rotary di Tolentino, oltre Giannandrea: Francesco Panata, vice presidente; Alberto Caprioli, segretario; Aldo Rinaldi, prefetto; Giuseppe Moretti, presidente Commissione Rotary Foundation; Marco Pinciaroli, presidente Commissione azione giovani; Fabiola Menichelli, presidente Commissione progetti; Iole Rosini, presidente Commissione effettivo; Marco Ciurlanti, presidente Commissione amministrazione; Giuliana Salvucci, presidente Commissione pubbliche relazioni, Carla Passacantando, comunicatore di club e presidente incoming; Claudio Cioli, tesoriere; Fabio Mazzocchetti, web; Ivo Micozzi, Campus; Stefano Gobbi, past president. Il passaggio del "martelletto" si è tenuto, l'altra sera, alle Terme Santa Lucia di Tolentino. La serata è stata allietata dalla Poppy's band di Belforte del Chienti. Prima dell'ufficiale "investitura" del nuovo direttivo da parte di Giannandrea, il presidente uscente, Gobbi, ha relazionato sull'attività svolta nel corso dell'anno rotariano. Si è parlato anche del premio per il Rotary. Al presidente Gobbi, durante il congresso distrettuale dell'altra mattina ad Ascoli Piceno, è stato consegnato il Paul Harris Fellow. Un riconoscimento al lavoro che il Rotary di Tolentino ha svolto nel corso dell'anno rotariano grazie all'aiuto del direttivo rosa e di tutti i soci che si sono messi a disposizione. Il club tolentinate si è confermato ancora una volta un'eccellenza del Distretto 2090. All'incontro alle Terme Santa Lucia erano presenti anche il già governatore Valerio Borzacchini, il suo assistente Renzo Tartuferi ed il tesoriere Giorgio Piergiacomi. Gobbi, infine, ha consegnato una somma di denaro a Monica Scalzini, presidente della locale Croce rossa italiana per sostenere l'attività dell'associazione. Allo stesso tempo ha illustrato i risultati dell'ultimo screening del progetto "Tirotary" che recentemente è stato proposto nella scuola media di Tolentino. L'ultimo screening alla tiroide del club tolentinate ha così interessato gli studenti dell'Istituto comprensivo "Don Bosco", diretto dalla dirigente Lauretta Corridoni, coinvolgendo in totale 202 ragazzi, 92 maschi e 110 femmine, tra gli 11 e 14 anni. Con il progetto si è data la possibilità, per alcuni giorni durante le ore di lezione, ai ragazzi interessati di sottoporsi ad una anamnesi, una visita ed una ecografia della tiroide, avvalendosi della preziosa collaborazione di un'equipe diretta dal medico rotariano Gobbi e composta dai sanitari Annibale Francioni, Mau-

rizio Lucarelli e Pietro Cruciani, nonché della partecipazione dei volontari della Cri. Il centro medico Blugallery, inoltre, ha fornito l'ecografo portatile con il quale sono stati eseguiti gli esami e per l'occasione alla serata era presente Cristiano Lucentini. Ad ogni studente è stata consegnata, una volta esaminati i dati, una cartella con il proprio risultato con le eventuali indicazioni da seguire. E due sono i noduli rilevati tra i 202 ragazzi visitati. Le tiroiditi ad ecostruttura disomogenea sono risultate pari al 9%, quindi interessano 19 studenti di cui 4 maschi e 15 femmine, mentre quelle normali il 90%, 181 ragazzi, 87 maschi e 94 femmine. Dal 2009 fino ad oggi tra i ragazzi selezionati sono stati 50 i moduli rilevati. Alle componenti del direttivo, infine, è stato donato un bracciale con tanto logo del Rotary come del resto a tutti i soci, mentre alle donne presenti un mazzo di fiori. All'evento c'era anche Oriana Forconi, titolare di Multiradio ed editore di Multiradio Press News.

Carla Passacantando

SENIGALLIA

CINQUE NUOVI DEFIBRILLATORI IN PROSSIMITÀ DELLE PRINCIPALI PIAZZE DI SENIGALLIA

A pochissimi giorni dalla cerimonia di intitolazione dei Giardini Paul Harris tenutasi il 5 Giugno scorso, il 10 giugno si è svolta, in piazza Roma, la cerimonia di inaugurazione delle cinque nuove postazioni salvavita installate a Senigallia nell'ambito del protocollo "Un defibrillatore a portata di mano", promosso dal Rotary Club di Senigallia insieme all'Amministrazione comunale, all'Asur Marche Area Vasta 2 e all'associazione "Cuore di Velluto". Si tratta di cinque defibrillatori semiautomatici Lifepak, modello Cr Plus, completi di cinque teche di custodia allarmate donate dai rotariani senigalliesi alla città. Salgono così complessivamente a sei le postazioni salvavita presenti in città, che risultano collocate in prossimità di piazzale della Libertà, piazza del Duca, piazza Saffi, piazza Roma, piazza Garibaldi e via Carducci.

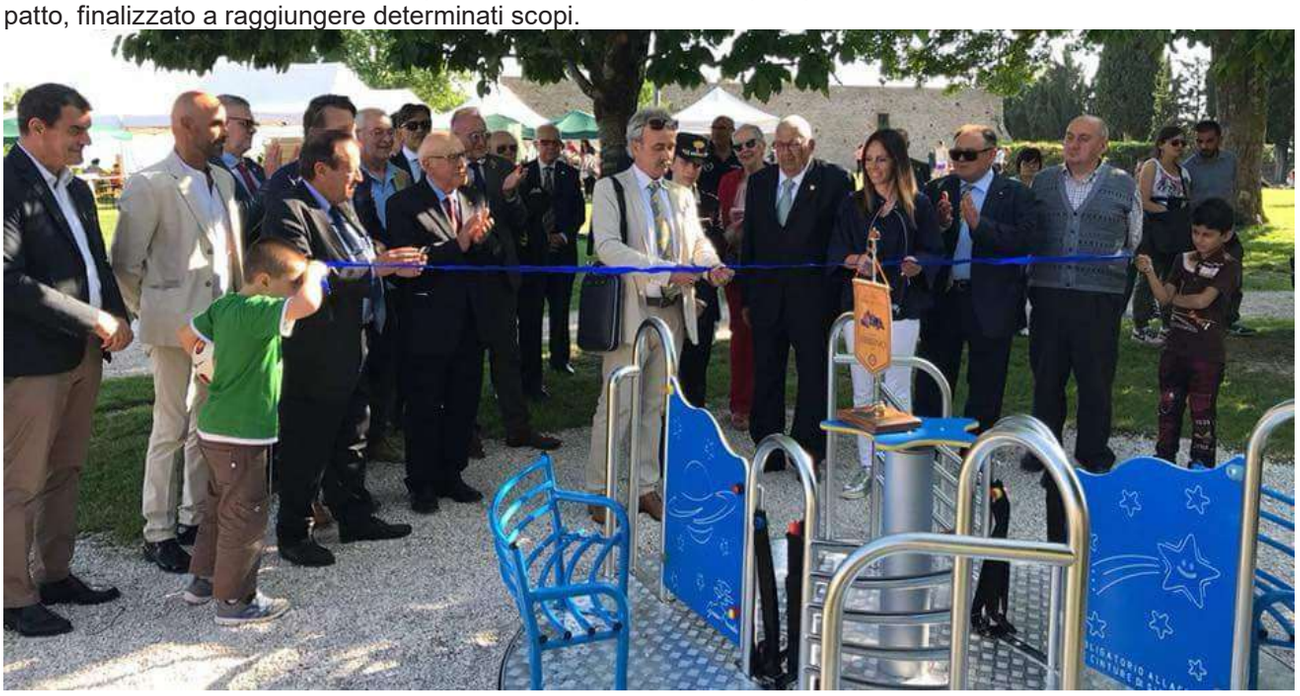
"Un progetto importantissimo – afferma il sindaco Maurizio Mangialardi – capace davvero di salvare la vita delle persone e che, nel caso di Senigallia, che ogni anno accoglie centinaia di migliaia di visitatori, diventa addirittura fondamentale. Da parte nostra c'è la volontà di continuare a lavorare per una città completamente cardio-protetta, che già vede coperti tutti i nostri impianti sportivi e altri spazi pubblici. Ringrazio dunque il Rotary Club di Senigallia e il suo presidente Massimiliano Belli, che con sensibilità e generosità hanno contribuito ad ampliare

la dotazione di defibrillatori nelle principali piazze della città. Un sentito ringraziamento va anche all'Asur Area Vasta 2 e all'associazione "Cuore di Velluto" per aver contribuito a dare seguito al progetto".
Per scoprire l'esatto posizionamento dei defibrillatori è possibile consultare il seguente link ***http://sit.comune.senigallia.an.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=0de8c15b5e06436396dd7597f7ce9f7d***

URBINO

CONCLUSE LE CELEBRAZIONI DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE

Alla presenza di autorità rotariane e del Delegato Comunale alle Politiche Giovanili, dott.ssa Laura Scalbi, ha avuto luogo, con il classico taglio del nastro, l'inaugurazione della giostra inclusiva che abbiamo donato alla Città di Urbino a coronamento dei festeggiamenti del 50° anniversario della fondazione del Club di Urbino. Prendendo la parola, il Presidente Pazzaglini ha ringraziato, per il lavoro svolto negli ultimi tre anni, la Commissione 50°, presieduta da Franco Torchia e coadiuvata da Sebastiano Giovannelli e Marco Vignaroli. Pazzaglini, inoltre ha giustamente ringraziato anche il socio Vincenzo Mancuso, l'autore "'artista" della posa in opera della giostra stessa. A seguire, presso la Chiesa degli Scalzi, ha avuto luogo un Convegno organizzato appositamente per la conclusione delle celebrazioni del 50° anniversario, dove era stato invitato il PDG Antonio Pieretti come relatore sul tema "Etica rotariana". Nel prendere la parola, Pieretti ha subito puntualizzato che avrebbe iniziato richiamando la nostra Costituzione. Una Costituzione che si fonda sui diritti doveri del "libero cittadino", in un ambito di sfera pubblica, come pure della "persona", in un orizzonte ancor più ampio. Un orizzonte, così come sosteneva Kant, dove è in gioco l'identità personale, come fine e non come mezzo. Se allo Stato e alla società civile va attribuita la responsabilità basilare del funzionamento della democrazia, della libertà e dell'uguaglianza, alle "persone" va la prerogativa di vivere felici, in armonia e di potersi realizzare, nel rispetto dei valori umani. Superando il concetto di "animale politico" aristotelico, non si può parlare di una società civile se non c'è un patto, finalizzato a raggiungere determinati scopi.



Un patto che, evocando gli schemi del pensiero politico di Hobbes e Locke, la società civile deve concepire per realizzare l'entità della persona quali, solo per fare alcuni esempi, il rispetto, la fiducia e la fedeltà. Non a caso, i valori fondanti del Rotary. Quel Rotary che "si rivolge agli altri", che "si impegna per gli altri", al di là dell'orizzonte statale, territoriale, al di là, quindi, di ogni interesse personale. Indipendentemente dai destinatari. Il Rotary del fare e non dell'essere. Avendo qualità, doti professionali e morali riconosciute, noi rotariani dobbiamo metterci al servizio degli altri. Siamo stati chiamati a far parte del Rotary perché rappresentiamo le eccellenze, allora le dobbiamo mettere in campo, per creare service a favore delle comunità, locali e internazionali. Sempre al di sopra di ogni interesse personale. Dobbiamo essere ambiziosi di fare, altrimenti non scatta la molla dell'azione. Non dobbiamo essere, viceversa, invidiosi, arroganti, prepotenti. Una vera e propria lezione di etica rotariana quella di Pieretti, che è stata celebrata dai presenti con un lungo e caloroso applauso. Un applauso che si è ripetuto con la stessa intensità e calore nei confronti del nostro presidente Pazzaglini quando lo stesso Pieretti lo ha ringraziato per come ha condotto l'anno che si sta concludendo. Per ultimo, un riconoscimento particolare, il più emozionante, il più significativo, è andato a Peppe Vagnerini, uno dei valorosi soci che 50 anni fa fondarono il Club, l'unico ancora in carica, ancor oggi uno tra i più propositivi: un esempio rotariano per tutti!

IV° CONVEGNO "CITTÀ STORICHE UNESCO, PATRIMONIO DI PACE"

Nei giorni 12 e 13 maggio si è svolto a Roma il convegno "Sinergie per le città storiche Unesco patrimonio di pace", organizzato dal Rotary Club Roma Foro Italico in preparazione del IV° convegno "Città storiche Unesco, Patrimonio di Pace" (Unesco historic cities, heritage of peace) che si svolgerà a Zamosc (Polonia) nel 2019. L'idea del Convegno è di Sebastiano Giovannelli, durante la sua presidenza del Rotary Club Urbino nel 2013, quando ha pensato di costruire un progetto con l'obiettivo di costituire una rete di relazioni tra i Club Rotary presenti nelle 64 città europee, i cui centri storici sono stati riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità. Il convegno si proponeva di costruire una sorta di linee guida che riportassero le caratteristiche, le criticità, le necessità e le potenzialità che ogni sito simile esprime; attivare quindi una sinergia e una collaborazione tra i Club Rotary per perseguire i scopi condivisi. Scopi che si riassumono nel sostenere le direttive che ogni anno l'Unesco diffonde, adottare ogni anno tutte le iniziative possibili per potenziare l'immagine dei propri centri storici nel rispetto dei principi fissati dall'Unesco, impegnarsi a valorizzare e promuovere i siti dichiarati patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, costruendo una rete di relazione tra i Club Rotary stessi. Al termine del convegno, tutte le delegazioni presenti approvarono la Dichiarazione di Urbino che impegna i Rotary Club delle città e centri storici Unesco a essere di concreto aiuto al di sopra di ogni interesse personale, affinché i paesaggi storici urbani si perpetuino con i suoni, i colori e la progettualità di oggi e siano una realtà godibile da ogni donna e uomo in un futuro di pace. Come programmato, a cadenza biennale, al primo convegno di Urbino sono seguiti due appuntamenti, nel 2015 a Istanbul, nel 2017 a Firenze. Il prossimo, sempre internazionale, si terrà a Zamosc, nel 2019, con il tema "Synergy in architecture. Consideration of heritage in Unesco historic cities". L'incontro di Roma, quindi, era stato programmato come preparazione di questo appuntamento ed in questa occasione. I dodici Club Rotary delle città italiane, i cui centri storici sono stati dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, hanno tracciato le linee di intervento da adottare nei propri centri storici. " Siamo molto soddisfatti del ruolo che sta svolgendo la segreteria permanente insediata ad Urbino, di fatto punto di riferimento per tutti i Club Rotary europei impegnati nelle città storiche Unesco" afferma Roberto Imperato della segreteria permanente Rotary Unesco coordinata dal Rotary Club Urbino; "In questi anni ad Urbino abbiamo fatto un lavoro straordinario a livello europeo. Abbiamo risvegliato la passione e l'impegno di tanti rotariani europei per le città storiche Unesco. Si sta diffondendo sempre di più, attraverso i Club Rotary coinvolti, la consapevolezza di intervenire ognuno con le proprie professionalità - all'interno dei centri storici - con attività di tutela e valorizzazione del patrimonio. Oggi godiamo del pieno sostegno della Segreteria Generale Unesco, nella persona dell'ambasciatore Lucio Alberto Savoia, che ci segue in alcuni progetti di formazione dedicati alle nuove generazioni. Siamo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per entrare nel merito dei piani di gestione e dare il nostro contributo". Ad ottobre, giovani studenti di alcune Facoltà di Architettura in Italia e quelli di Zamosc saranno coinvolti in un workshop che avrà come tema un'area del centro storico e soprattutto ragionerà sulle professionalità al servizio dei centri storici. Gli studi prodotti saranno messi a disposizione delle Amministrazione Pubbliche che potranno sfruttarne le potenzialità per migliorare la qualità della vita nei centri storici. "La Progettualità senza sostenibilità non funziona" sostiene Michele Papi, Presidente del Rotary Club Urbino 2018/2019; "Le professionalità rotariane sono al servizio dei giovani che progettano. Il Rotary entrerà nelle scuole per fare formazione e sensibilizzare i giovani sul valore di ciò che gli è stato tramandato e che devono proteggere. Il workshop potrà servire anche per fare orientamento ed educare i giovani sulle nuove professionalità a sostegno del recupero dei centri storici e dei beni culturali in genere". "Nel 1942 durante la conferenza Rotary sullo sviluppo culturale ed educativo,furono gettate le basi per la nascita dell'Unesco. Rivendichiamo quindi, come Rotary, il diritto ad avere un ruolo determinante per la conservazione del Patrimonio Culturale, di essere determinanti nelle scelte che le pubbliche amministrazione dovranno adottare nei centri storici, di formare le nuove generazioni quali protagonisti del futuro delle città storiche Unesco", con questa dichiarazione Roberto Imperato a chiuso il Convegno. ***Andrea Paolinelli***

2090 COMUNICARE COL DISTRETTO

SIATE DI ISPIRAZIONE

Per il nuovo anno rotariano 2018-2019
la Commissione Rivista Distrettuale è così composta:

DIRETTORE REPONSABILE:
Roberta Gargano, RC L'Aquila Gran Sasso

Referente per l'**ABRUZZO**: **Giovanna Renzetti**, RC L'Aquila

Referente per le **MARCHE**: **Lucia Baioni**, RC Osimo

Referente per il **MOLISE**: **Silvia Sticca**, RC Campobasso

Referente per l'**UMBRIA**: **Lucia Monacelli**, RC Gubbio

I materiali (testo in word e immagini in jpeg alta risoluzione) dovrano essere inviati alla mail:

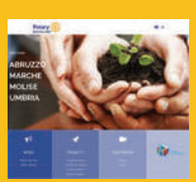
rivista2090.20182019@gmail.com

COMUNICAZIONE ROTARIANA WEB, SOCIAL MEDIA E STRUMENTI UTILI

Carissimi amici, avrete avuto modo di ascoltare nelle varie riunioni preparatorie, l'importanza che il Governatore Gabrio Filonzi assegna alla corretta comunicazione rotariana, veicolo imprescindibile per far conoscere sia al nostro interno che alla società civile, le azioni di servizio che il nostro sodalizio esplica, sia materialmente che come ispiratore e motore riguardo le Istituzioni: mai motto fu piu' centrato di "BE THE INSPIRATION". Nella ristrutturazione informatica degli strumenti a disposizione dei Soci e dei Club, un breve inciso per rammentare come, grazie all'applicativo ***ClubRunner***, abbiamo un ***Data Base*** aggiornato sia delle anagrafiche degli iscritti ai Rotary Club del D2090 che tutti i dati relativi agli organigrammi dei Club e del Distretto per cui particolare cura va applicata da parte dei dirigenti dei Club (in primis Segretari e Presidenti) per garantire una pronta ed attenta azione di aggiornamento. Questo ci consente peraltro di editare un Annuario dei Soci e dei Club del Distretto completo e corretto in tempo reale. Vi si accede da una etichetta del sito distrettuale o direttamente da: **https://portal.clubrunner.ca/50199/User/Login**
Naturalmente l'accesso richiede una iscrizione dedicata. Circa i sito web del Distretto e gli strumenti social e di utilita'a disposizione dei Club, rammento brevemente i riferimenti e gli scopi:

www.rotary2090.it
Contiene notizie e informazioni sul Distretto, su quanto i Club realizzano come azioni di servizio/attivita', sulle Vie di Azione e Rotary Foundation, Virgilio 2090 e i Progetti (Fenice, End Polio etc.etc.) oltre alle foto degli eventi/forum distrettuali e un "**REPOSITORY**" da dove scaricare documenti, annuari, manuali e quant'altro di interesse rotariano. Per le sole foto ed il repository, l'accesso puo'avvenire dopo che il Socio ha eseguito una registrazione per l'autenticazione. Ogni Club e'invitato a mandare materiale utile alla pubblicazione alla mail **baglioni.2090@gmail.com** corredando con qualche foto significativa e commento scritto e/o allegato utile.
Facebook gruppo "Distretto Rotary 2090" dove tutti i soci iscritti al gruppo, possono pubblicare post riguardante la vita del Club su azioni rotariane di servizio e comunque di interesse generale rotariano, invitandovi a darne corretta evidenza alle persone NON rotariane che vi seguono su FB al fine di far conoscere ALL'ESTERNO del nostro mondo, quanto il Rotary, nella sua accezione migliore, realizza per migliorare le vite.
Facebook pagina "Rotary Youth Exchange District 2090" dedicata agli scambi giovani, una delle azioni rotariane piu'significative per la promozione della pace e dello scambio tra i popoli.
TWITTER profilo "RotaryD2090" in cui sono pubblicate "pillole" rotariane relative al Distretto e alle sue azioni; si invitano i soci dotati di profilo Twitter, a seguire tale account. Ovviamente sono ben accette le iniziative dei Club da diffondere anche tramite questo canale.
In sostanza, vi invito caldamente a collaborare alla corretta diffusione e utilizzo degli strumenti succitati rammentandovi il corretto utilizzo del logo rotariano e dei relativi marchi. Si veda a tale scopo il documento, scaricabile dal "REPOSITORY": **Raccontare la storia del Rotary – Identita'visuale e verbale – Linee guida**
Rimango personalmente a vostra disposizione insieme agli amici che, nella mia commissione, collaborano a tale attività e che qui ricordo: **Douglas Anderson, Michele Di Tomasso, Andrea Paolinelli, Massimiliano Paoletti, Tommaso Fattenotte e Ciro Cocozza**, per quanto vi sara' necessario approfondire / chiarire, augurando a NOI tutti, buon lavoro rotariano, colgo l'occasione per un fraterno abbraccio.

Ing. Stefano Baglioni - Responsabile WEB e Social Media D.2090 Rotary - cell. +39 3466661789 - baglioni.2090@gmail.com



Sito internet
http://www.rotary2090.it/

Twitter
https://twitter.com/RotaryD2090

Facebook
https://www.facebook.com/groups/www.rotary2090.it/

https://www.facebook.com/Rotary-Youth-Exchange-District-2090-377366755942690/

Rivista distrettuale
http://www.rotary2090.it/magazine

ASSOCIAZIONE:

COMITATO ROTARY FENICE PER INTERVENTI IN OCCASIONE DI CALAMITA' – ONLUS

Via Maddalena n. 2 - 63821 PORTO SANT'ELPIDIO (FM)

Codice fiscale: 90063340443

VERSAMENTI:

COMITATO ROTARY FENICE PER INTERVENTI IN OCCASIONE DI CALAMITA' – ONLUS

BANCA: BPER Banca – Filiale di Ascoli Piceno

IBAN: **IT47Y0538713500000002583824**

BIC (Codice swift): BPMOIT22XXX

GERENZA

Periodico del Distretto Rotary 2090
Anno XXIV - n. 7 SPECIALE DI FINE ANNO 2017- 2018

Periodico mensile fondato da Ennio Vincenti
Editore Rotary International Distretto 2090
Rappresentante pro tempore ***Valerio Borzacchini Governatore 2017-2018***

Direttore Responsabile ***Filippo Casciola*** *(RC Spoleto)*

Responsabile Materiale Iconografico ***Rino Di Maio*** *(RC Perugia)*

Art Director ***Giovanna Renzetti*** *(RC L'Aquila)*

SOTTOCOMMISSIONE RIVISTA DISTRETTUALE

Presidente Onorario ***PDG Ennio Vincenti*** *(RC Teramo NC)*

Presidente ***DG Valerio Borzacchini*** *(RC Ascoli Piceno)*

Vice Presidente ***DGE Gabrio Filonzi*** *(RC Iesi)*

Coordinatore Editoriale ***Demetrio Moretti*** *(RC L'Aquila GS)*

Responsabile Area-Marche ***Carla Passacantando*** *(RC Tolentino)*

Responsabile Area-Abruzzo Molise ***Lucio Valentini*** *(RC Lanciano)*

Autorizzazione Tribunale di Teramo n. 364 del 27/10/1994
Progetto Grafico e Stampa DAKO srls - www.dakosrl.it - dakosrlaq@gmail.com
S.S. 17 Est, bivio Onna-Paganica, Nucleo Industriale di Bazzano - 67100 L'AQUILA

Pubblicazione non in vendita ma distribuita gratuitamente ai Soci del Rotary Club del Distretto 2090.
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – 70% Aquila Aut C/AQ/24/2015
D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma1 Commerciale Business L'Aquila.

La riproduzione degli articoli, anche parziale, è permessa citando la fonte.

Unisciti al Presidente del RI 2018/2019 Barry Rassin al 110º Congresso del Rotary International per una settimana memorabile di ispirazione, amicizia e divertimento. Potrai connetterti con altri pronti ad agire provenienti da tutto il mondo. Cattura il momento per sempre!

REGISTRATI ONLINE SU RICONVENTION.ORG/IT

Rotary | 2019 HAMBURG

CONGRESSO DEL ROTARY INTERNATIONAL
AMBURGO, GERMANIA
1-5 GIUGNO 2019